

ESPE SPA

Codice fiscale 00378170286 - Partita IVA 00378170286
VIA DELL'ARTIGIANATO, 6 - 35010 GRANTORTO PD
Numero R.E.A. 130612
Registro Imprese di PADOVA n. 00378170286
Capitale Sociale € 2.369.900,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, espone un utile di Euro 1.627.234. La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c., si propone di illustrare i risultati conseguiti dalla Società nel contesto economico e settoriale in cui opera.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Espe nasce nel 1974 in provincia di Padova, su iniziativa di 4 soci fondatori come azienda artigianale operante nel settore dell'impiantistica elettrica industriale e dell'automazione e si costituisce in forma societaria nel 1977. Diventa presto molto apprezzata nel territorio veneto per le caratteristiche di serietà ed affidabilità che le sono state impresse dai fondatori e sviluppa un'attività ben organizzata ed in costante crescita, dove i soci sono personalmente impegnati in prima persona nello sviluppo anche di nuove opportunità di business.

Già dagli anni '80, infatti, i soci intuiscono l'importanza e le potenzialità del settore delle energie rinnovabili e nel 1982 partecipano alla realizzazione della loro prima centrale idroelettrica. Dal 2003, grazie anche al posizionamento geografico che la pone al centro dell'allora cd. "distretto del fotovoltaico", viene avviato anche questo business, con la realizzazione dei primi impianti fotovoltaici in Italia. A partire dal 2011, la Società inizia ad operare altresì nel settore minieolico e di cogenerazione biomassa.

L'ingresso in azienda della seconda generazione, nella persona di Enrico Meneghetti, oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e allora fresco di laurea in ingegneria meccanica ad indirizzo energetico, crea le condizioni per l'importante espansione del settore del fotovoltaico, che in quegli anni - a partire dal 2007 - vive la bolla delle agevolazioni dei diversi "conti energia". Nel 2007 i fondatori aprono la Società a 4 nuovi giovani soci, già dipendenti e collaboratori, attraverso l'ingresso nella compagine societaria, creando le condizioni per fidelizzare

e coinvolgere nell'attività in piena esplosione, 4 importanti figure professionali, oggi nel Consiglio di Amministrazione ed a capo di importanti funzioni aziendali.

Negli anni tra il 2008 ed il 2012, profittando dell'abnorme espansione del mercato del fotovoltaico in Italia, Espe ottiene una serie di risultati estremamente positivi, arrivando nel 2010 ad un valore della produzione di oltre 140 milioni di euro con un utile netto di 11 milioni di euro. In questo arco temporale le altre linee di business assumono un rilievo estremamente marginale in termini di volumi sviluppati ma non vengono comunque mai abbandonate.

A partire dal 2013 la contrazione del mercato fotovoltaico, che ha determinato la chiusura di parecchie aziende concorrenti, ha consentito ad Espe di misurare la propria resilienza, costituita da un mix di fattori, tra cui la diversificazione dei rami di attività, la fidelizzazione della clientela, la adeguata patrimonializzazione societaria.

In particolare, la diversificazione dei settori di business ha costituito e ancor oggi costituisce un caposaldo della strategia aziendale. Già dal 2010 e 2011, in pieno boom del settore fotovoltaico, Espe progetta, sviluppa e realizza impianti di produzione energia da fonte eolica, con uno speciale aerogeneratore all'avanguardia, e da biomasse, con un cogeneratore di nuova concezione, il tutto senza mai abbandonare l'impiantistica elettrica industriale che garantisce tra l'altro la conservazione di un know-how strategico e trasversale per tutti i rami di intervento.

Nel 2019 i soci fondatori lasciano il controllo della Società alla nuova generazione, attraverso un'operazione di scissione che enuclea da Espe la parte immobiliare e di asset partecipativi a favore della "vecchia" generazione e consegna la gestione operativa alla nuova generazione. Gli attuali azionisti (in via indiretta tramite holding) ed amministratori sono ora la seconda generazione della famiglia Meneghetti, Enrico e Fabio, unitamente ai collaboratori coinvolti nel 2007: Simone Mariga (responsabile progettazione e ufficio tecnico), Cristian Bernardi (responsabile cantieri), Luigino Sambugaro (responsabile collaudo e post vendita) e Franco Favero (responsabile produzione).

Dal 2021 il mercato delle energie rinnovabili sta conoscendo una nuova fase espansiva che si prevede essere strutturalmente positiva per i prossimi anni. In questo scenario Espe decide di svincolare il più possibile le proprie iniziative dalle politiche di incentivazione, per loro natura transitorie, per concentrarsi e sviluppare settori e mercati che non risentano di fattori esogeni e temporanei.

Espe pertanto attualmente opera principalmente nel comparto delle energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, cogenerazione a biomassa) e dell'impiantistica elettrica industriale (in qualità di system integrator).

ENERGIE RINNOVABILI

Nell'ambito delle energie rinnovabili Espe propone diversi tipi di impianti di produzione energia, alimentati da:

- Fonte fotovoltaica;
- Fonte eolica;
- Biomasse.

Nel **business fotovoltaico**, attualmente preponderante in termini di volumi di fatturato come si vedrà in seguito, Espe si propone come EPC contractor.

In particolare, in 20 anni di presenza nel mercato fotovoltaico, sono stati realizzati a fine dicembre 2023 oltre 190 impianti a terra e più di 570 impianti su tetto per un totale di circa 600 MWp installata. La clientela del settore fotovoltaico è costituita da gruppi industriali, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da investitori, italiani e internazionali, cd. IPP (Independent Power Producer), che vedono nell'impianto un valido investimento per la buona capacità di creare cash flow positivi senza necessità di interventi gestionali particolari.

Ai clienti del fotovoltaico viene inoltre offerto il servizio di assistenza e manutenzione, cd. O&M, con contrattualizzazione in canone annuale.

Nel **business minieolico**, Espe presenta a listino modelli di propria produzione di aerogeneratori - SERIE FX - con potenze da 20 a 100KW.

In tale ambito, la Società ha prodotto e installato dal 2011 al 31 dicembre 2023 200 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 13 MW.

La clientela del settore minieolico è costituita da medie imprese, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da piccoli investitori IPP.

In questo segmento del mercato eolico, ossia degli aerogeneratori con potenza tra i 20 ed i 100KW, cd. minieolico, esistono alla data della presente relazione a livello mondiale pochi produttori. In particolare, ESPE è tra i principali produttori di turbine minieoliche in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato mondiale con vendite di aerogeneratori in più di 7 Paesi.

Poiché ogni Paese prevede una specifica disciplina tecnica per le installazioni delle turbine eoliche, Espe sta operando per ottenere le certificazioni necessarie a proporre i propri prodotti in mercati molto importanti come il Giappone, la Grecia e gli Stati Uniti.

Nella linea di business dedicata alle **biomasse**, Espe offre a listino un cogeneratore - CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno.

In tale ambito, ESPE ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di circa 3 MW dal 2013 al 31 dicembre 2023.

Le strategie di sviluppo prevedono la possibilità di inserire a listino un secondo cogeneratore alimentato da biomasse di scarsa qualità, quali gli scarti agricoli, che amplierebbe notevolmente il segmento di mercato di riferimento.

IMPIANTISTICA ELETTRICA INDUSTRIALE

Espe opera tutt'ora nel mercato degli impianti elettrici industriali e dell'automazione che rappresenta il primo nucleo storico di attività aziendale.

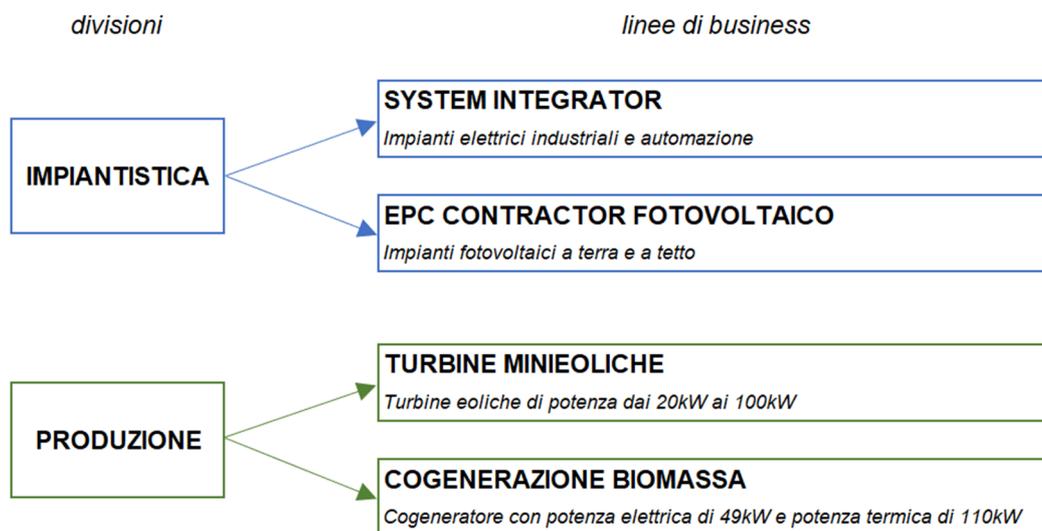
Come System Integrator, Espe opera sul territorio locale, con una clientela industriale di medio-grandi dimensioni che si affida alla Società per la storica e cinquantennale reputazione di professionalità ed affidabilità.

In qualità di System Integrator, la Società ha realizzato oltre 1.500 impianti elettrici industriali dal 1974 al 31 dicembre 2023.

DIVISIONI

All'interno di queste linee di business, l'attività di Espe può essere suddivisa in due principali divisioni:

- **Impiantistica:** in qualità di EPC Contractor fotovoltaico e System Integrator, Espe realizza impianti "chiavi in mano", gestendo tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione degli impianti fotovoltaici o elettrici e di automazione, mediante contratti di appalto. La società è inoltre attiva nell'O&M (Operation and maintenance) fotovoltaico.
- **Produzione:** nel mercato minieolico e delle biomasse, Espe ha progettato e sviluppato impianti con tecnologie proprietarie, che propone a catalogo con modelli standard, "pronti" per essere installati presso il cliente. La società offre inoltre assistenza post-vendita per aerogeneratori e cogeneratori a biomassa.



SCENARIO MACROECONOMICO ¹

¹ Fonte: "Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria", 2023

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, nei Paesi emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso.

L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori, tra i quali lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Ciò si è riflesso in un calo del commercio mondiale di beni, che è frenato in modo particolare dall'elevata incertezza geoeconomica, dal rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dal moltiplicarsi delle barriere commerciali.

La debolezza del commercio mondiale di beni è il risultato di dinamiche eterogenee tra i principali blocchi geoeconomici: Stati Uniti, Europa e Cina.

La Cina continua a ridurre il ruolo di principale driver degli scambi, grazie al nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla domanda interna e su una minore dipendenza dai prodotti esteri (soprattutto intermedi). La dinamica delle importazioni cinesi, che era debole già prima dello shock pandemico, si conferma molto sotto quella della produzione industriale; anche il rimbalzo dell'export a inizio 2023 si è rivelato effimero.

Gli scambi degli Stati Uniti e dei paesi dell'Area Euro, invece, sono cresciuti molto rapidamente nel biennio 2021-2022, più della produzione industriale, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti all'estero, in particolare degli Stati Uniti. Sono stati trainati dalla forte domanda di beni, dalla vivacità degli investimenti, dalla buona dinamica dell'attività manifatturiera e, negli USA, dal rafforzamento del dollaro. Il calo del 2023 appare, quindi, una fisiologica correzione al ribasso.

Nonostante il rallentamento a livello mondiale che si protrae dallo scorso anno, gli scenari più aggiornati dei maggiori previsori riportano uno quadro globale per il 2024 nel complesso positivo, (+3,1% secondo il Fondo Monetario Internazionale). Il tutto sarà condizionato dal grado di tenuta dell'economia statunitense, dal contributo della Cina e dalla forza di ripresa dell'Eurozona soprattutto nella seconda metà dell'anno. Anche l'andamento dell'Italia dovrebbe diventare più vivace con una forbice di previsione per l'anno in corso dal +0,4% al +0,8%.

Lo scenario di tenuta è determinato dai sempre più convincenti segnali di soft landing negli USA, che, dopo un'espansione sopra le attese nel 2023 (tra il +2,4% e il +2,5%), vedono stime di crescita per l'anno in corso più basse ma comunque positive (+2,1% secondo il FMI). Altro fattore di influenza favorevole sul quadro economico mondiale è il generale calo dell'inflazione, che sul finire dello scorso anno è tornata in linea con le medie storiche sia in Europa che negli USA. In particolare, la debolezza della domanda e gli alti stoccaggi di gas (sui massimi storici in Europa) tengono bassi i prezzi dei beni energetici, sebbene permangano alcuni rischi di rialzo, l'ultimo dei quali rappresentato dall'attuale situazione in Medio Oriente, dove il protrarsi della crisi potrebbe generare pressioni sul

lato dell'offerta. Inoltre, gli indicatori globali di fiducia rimangono nel complesso deboli ma registrano un andamento incoraggiante nei servizi, che dopo una discesa negli ultimi mesi stanno gradualmente riprendendo forza; rimane invece negativa la situazione del manifatturiero, sebbene non su livelli particolarmente preoccupanti e ben lontani da quanto osservato durante il Covid e la crisi del 2008.

Lo scenario previsivo non è esente da dinamiche divergenti tra Paesi. Se, da un lato, nel 2023 gli USA hanno performato meglio del previsto, dall'altro l'economia cinese ha deluso le aspettative legate all'abbandono della politica zero-Covid, crescendo del +5,2%, quindi sotto la media storica, e con attese di ulteriore decelerazione nel 2024 (+4,6% secondo il FMI).

Al contempo, la stagnazione che ha caratterizzato l'Eurozona nel 2023 (crescita stimata intorno al +0,5%) è prevista protrarsi nel breve termine, così come riportato dagli indicatori sintetici di fiducia che, trovandosi sotto la media storica, dipingono un quadro poco positivo per i prossimi mesi. Per un primo rafforzamento dell'economia europea bisognerà attendere la seconda metà dell'anno, nella quale si prospetta un'inflazione intorno al target del 2% e la ripresa del consumo privato. Nel complesso, le stime di crescita per il 2024 è del +0,9% secondo il Fondo Monetario Internazionale.

SCENARIO NAZIONALE²

L'andamento dell'area Euro nel 2023 è la sintesi di forze differenti: tra queste, il freno derivante dalla contrazione della Germania (-0,3%) è stato compensato dalla più forte tenuta dell'Italia (+0,7%). Le attese per il PIL nazionale nel 2024 rimangono eterogenee, tra chi prevede un'espansione lievemente più alta che nel 2023, chi prospetta la stessa velocità (+0,7% per FMI e Istat) e chi una lieve decelerazione; analogamente all'eurozona, la ripresa italiana sarà più forte a partire dal secondo semestre.

Guardando alla dinamica dei prezzi, l'inflazione italiana si è ridotta sul finire del 2023 più che negli altri principali Paesi europei, guidata soprattutto dal pronunciato calo dei prezzi dei beni energetici; nel 2024 si prospetta un'ulteriore rapida discesa di quest'ultimi e un maggiore rallentamento della componente core. Queste dinamiche porterebbero l'inflazione dal 5,7% medio annuo del 2023 a valori compresi tra l'1,5% e il 2,1%.

L'economia italiana è sostenuta altresì dalla fiducia delle famiglie in aumento e dai servizi in crescita, che contrappesano la stabilizzazione dell'industria.

SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

² Fonte: Assolombarda, Sintesi dei più recenti scenari previsivi per il 2024

In questo incerto scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, le buone notizie riguardano il principale mercato di riferimento in cui la nostra azienda opera, ossia il mercato delle energie rinnovabili.

Secondo il rapporto *"Energy outlook 2024 Surging demand defies wars and high prices"* stilato da The Economist Intelligence Unit, il consumo di energia globale accelererà dell'1,8% nel 2024, sostenuto da una forte domanda del continente asiatico, nonostante i prezzi ancora elevati delle materie prime. I combustibili fossili continueranno a dominare; la domanda di carbone, gas e petrolio raggiungerà livello record e gli investimenti in tali fonti energetiche rimarranno elevati. Per quanto riguarda il mercato europeo, si prevede che la domanda di energia registrerà il suo terzo anno consecutivo di calo poiché la regione continua a combattere contro i prezzi elevati dell'energia e la fornitura limitata di gas. Tuttavia, la situazione in Europa è migliorata dal 2022 al 2023, non ipotizzando alcun razionamento del consumo di gas nel 2024.

Ad ogni modo la crescita delle energie rinnovabili rimane forte. La necessità di rafforzare la sicurezza energetica sulla scia della crisi energetica, oltre agli sforzi di decarbonizzazione, spingerà molti governi a procedere ancora più velocemente con la diffusione delle energie rinnovabili. L'energia rinnovabile continuerà ad espandersi rapidamente nel 2024, con un consumo combinato di energia solare ed eolica in crescita di circa l'11% su base annua. Si prevede che le aggiunte di capacità raggiungeranno il livello record di circa 400 GW nel 2023 e cresceranno ancora di più nel 2024.

A livello europeo, l'energia rinnovabile gioca un ruolo fondamentale per la realizzazione del Green Deal europeo con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e creare una maggior indipendenza energetica. L'UE punta ad innalzare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia al 40% entro il 2030, al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra. Il Parlamento lavorerà anche su obiettivi più ambiziosi di riduzione del consumo energetico a livello europeo.

Nel contesto del conflitto in Ucraina e per fronteggiare la dipendenza dai combustibili fossili russi, già a dicembre 2022 il Parlamento ha votato misure aggiuntive per accelerare la quota di rinnovabili nell'UE. Gli eurodeputati hanno chiesto di accelerare il rilascio dei permessi per gli impianti di energia rinnovabile nuovi o adattati, compresi i pannelli solari e i mulini a vento.

I nuovi impianti nelle "aree di accelerazione delle rinnovabili" (designate da ogni Stato membro) dovrebbero consentire di ottenere i permessi entro 9 mesi, e ogni Paese dell'UE dovrà indicare la propria capacità di installazione delle rinnovabili a un ritmo più veloce. Il principio del "silenzio positivo" si applicherebbe ai casi in cui l'autorità competente non risponde entro la scadenza, mentre una mancata risposta sarebbe considerata come un'approvazione.

I nuovi impianti, al di fuori di queste aree, dovrebbero ricevere l'approvazione entro un massimo di 18 mesi, mentre il processo necessario per gli impianti esistenti, non dovrebbe superare i 6 mesi.

Le aree di accelerazione delle rinnovabili designate dai Paesi dell'UE dovranno evitare o comunque tentare di ridurre qualsiasi impatto ambientale negativo. Dovrebbero essere esclusi inoltre i siti

protetti come quelli di Natura 2000, i parchi e le riserve naturali, le rotte migratorie degli animali. I deputati vogliono che i cittadini siano coinvolti nelle decisioni riguardanti l'installazione degli impianti e la designazione delle aree rinnovabili.

I deputati hanno anche votato per rendere obbligatorio il rilascio dei permessi per l'installazione di impianti solari sugli edifici entro un mese (per gli impianti più piccoli, al di sotto dei 50kW, sarebbe sufficiente una semplice procedura di notifica) per i Paesi dell'UE. Gli eurodeputati hanno scelto di esentare l'installazione di impianti solari dall'obbligo una valutazione di impatto ambientale. Il processo di rilascio di un permesso per l'installazione di pompe di calore non dovrà superare un mese di tempo.³

Questo non potrà che avere effetti positivi in particolare sul mercato in cui Espe opera che rappresenta sicuramente un mercato in notevole espansione ma in cui uno dei principali elementi di criticità è rappresentato proprio dalle procedure burocratiche eccessivamente lente e farraginose.

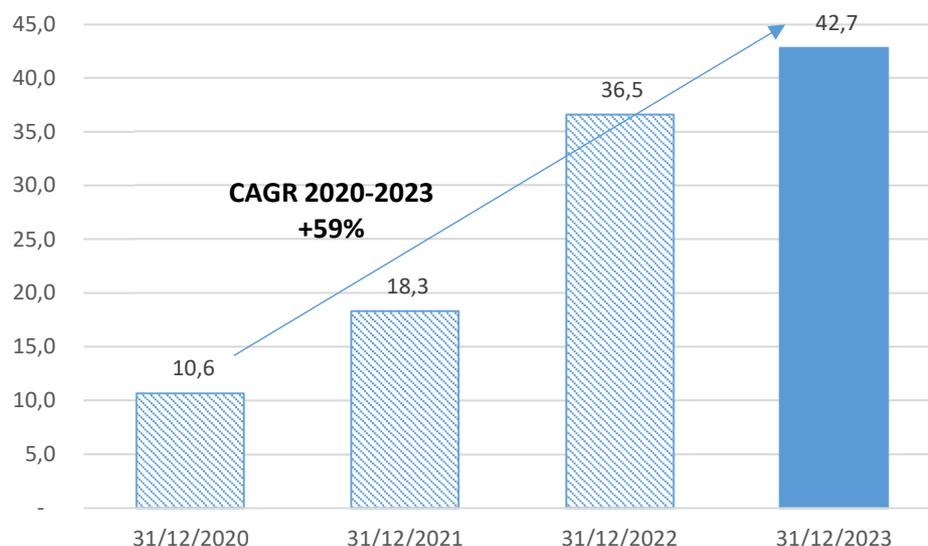
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

L'esercizio 2023 è stato contrassegnato da un'importante crescita del volume d'affari della Società, incrementato del 17% rispetto al 2022. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a 42,7 milioni di euro al 31/12/2023 contro i 36,5 milioni di euro del 31/12/2022.

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce nel 2023 circa il 93% dei ricavi. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la Società quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni. La Società, inoltre, sta raccogliendo i frutti del percorso di sviluppo tecnico e commerciale iniziato da oltre 5 anni. A livello di trend storico dei ricavi, dal 2020 al 2023 Espe è cresciuta con una progressione media annua del 59% nei Ricavi delle vendite.

³ Fonte: Europarl.europa.eu

Andamento Ricavi delle vendite (dati in milioni di euro)

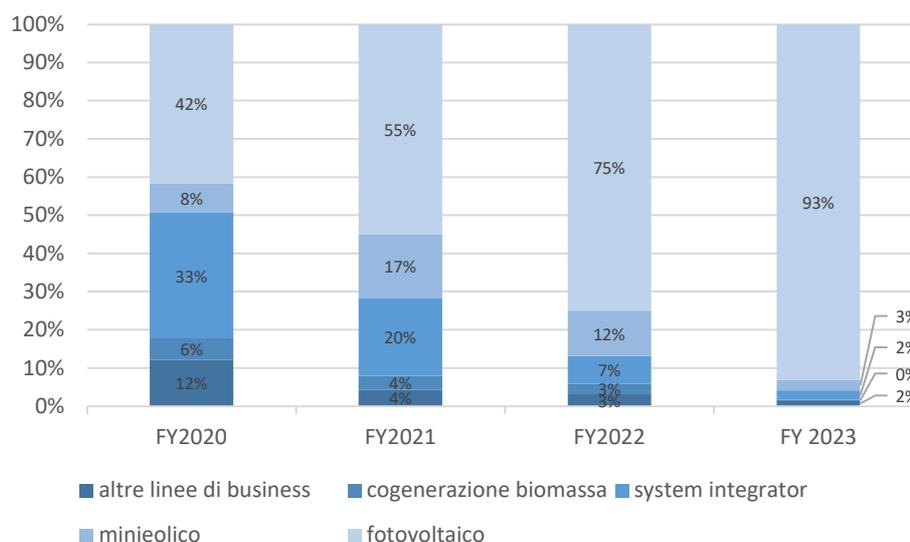


Al 31 dicembre 2023 Espe ha registrato un Valore della produzione pari a 59,4 milioni di euro, in crescita del 32% rispetto all'esercizio precedente, quando si attestava a 45,1 milioni di euro. Il risultato positivo è stato raggiunto grazie all'importante crescita della linea di business fotovoltaico, principalmente afferente alle installazioni di impianti fotovoltaici a terra.

Oltre all'incremento del fatturato, aumentato del 17% rispetto all'esercizio 2022, si registrano un incremento delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati che si attestano a 2,3 milioni di euro e un aumento di lavori in corso su ordinazione che si attestano a 13,7 milioni di euro. Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala che al 31 dicembre 2023 vi erano lavori in corso su ordinazione per importanti commesse che hanno acquisito carattere di commesse pluriennali (ovvero con durata superiore a dodici mesi) e pertanto valutate con il criterio della percentuale di completamento. Si ricorda infatti che la Società stipula con i clienti dei contratti di appalto "chiavi in mano" in cui la consegna dell'impianto si considera definitiva solamente al momento del collaudo; gli step di avanzamento lavori, definiti compiutamente nello schema contrattuale adottato, costituiscono milestones rilevanti ai fini delle tempistiche programmate e dell'incasso di acconti predeterminati, ma non consentono di considerare "acquisito" il relativo importo a titolo di ricavo.

Analizziamo ora i ricavi delle vendite per settore di riferimento.

Breakdown del fatturato per linea di business e trend storico (incidenza rispetto al totale ricavi)



Come si nota dal grafico, negli ultimi esercizi la linea di business **Fotovoltaico** è risultata essere trainante rispetto alle altre linee dell'energia rinnovabile. La strategia commerciale aziendale si è concentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a tetto per grossi gruppi industriali con logiche di autoconsumo e di impianti fotovoltaici a terra per clienti IPP- Independent Power Producer-, per la vendita dell'energia prodotta. Questo si è riflesso in una percentuale del 93% di ricavi da fotovoltaico al 31 dicembre 2023.

All'interno del mercato di riferimento risulta fondamentale possedere un *track record* solido e di successo e la Società possiede tale requisito facendone un importante punto di forza. Espe ha inoltre acquisito nel corso del tempo diversi accreditamenti presso aziende multinazionali e grossi fondi di investimento per poter operare in questo contesto competitivo.

Una parte non trascurabile del volume di vendite è da attribuire alla linea di business **Minieolico**, che vede Espe tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20 ed i 100 KW. Al 31 dicembre 2022 la quota del business minieolico era pari al 12% del fatturato, al 31 dicembre 2023 il business ha risentito di una situazione congiunturale, ascrivibile al termine delle tariffe incentivanti, che ne ha compresso i volumi attorno al 3%. Ciò nonostante Espe ritiene fondamentale questa linea di business, corroborata nel corso del tempo da collaborazioni con le Università di Padova, Trento, Napoli e con il Politecnico di Milano. La Società ha sviluppato una tecnologia proprietaria che caratterizza le proprie turbine per una particolare efficienza e resistenza alle condizioni meteo avverse.

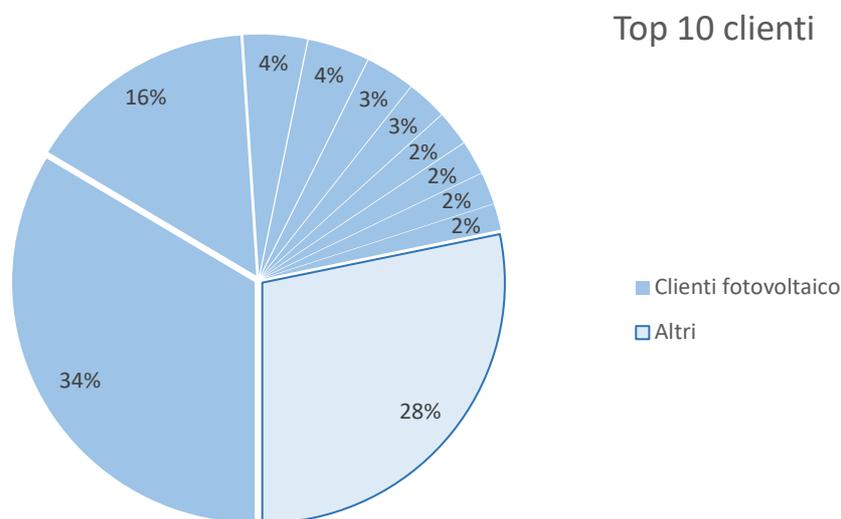
La linea di business **System integrator** contribuisce per circa il 2% al fatturato nell'anno 2023 e ad essa attribuiamo una importanza strategica per vari motivi; in primo luogo esprime la nostra professionalità nel campo dell'impiantistica elettrica industriale e ciò consente di dimostrare ai nostri clienti, anche del settore fotovoltaico e minieolico, che i nostri tecnici e i nostri team di lavoro sono in grado di rispondere a tutte le esigenze del cliente. Espe ha la capacità di gestire in proprio qualsiasi

intervento, anche urgente, si dovesse rendere necessario, senza necessità di ricorrere a terzi e questo è giudicato dai nostri clienti elemento di garanzia ed affidabilità di grande importanza. In secondo luogo, questa attività crea una importante fidelizzazione della clientela, rendendo Espe il punto di riferimento dei clienti per quanto riguarda gli interventi di rinnovo, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti industriali, siano essi in Italia o all'estero, fino ad arrivare all'allargamento del rapporto alla fornitura di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infine, ricordiamo che questo settore ha costituito e costituisce da sempre uno zoccolo duro dell'attività di Espe, avendo contribuito, negli anni difficili del mercato delle energie rinnovabili, in modo importante allo sviluppo e alla crescita costante della Società.

Un cenno merita infine la linea di business **Biomassa** che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza necessariamente immetterla in rete. Uno dei capisaldi della strategia della nostra Società è infatti quello della diversificazione dei mercati, che ci spinge a non trascurare mai gli sviluppi sia tecnologici, che commerciali, in settori e Paesi che a nostro avviso presentano buone possibilità di sviluppo.

Venendo ad una analisi del fatturato per tipologia di clientela, riportiamo nello schema che segue il fatturato relativo ai primi 10 clienti per incidenza sul fatturato.

Fatturato 2023 - scomposizione per cliente



I primi 10 clienti del 2023 fanno riferimento al business fotovoltaico, segno evidente della forte richiesta di mercato, e nel complesso hanno generato il 72% del fatturato della Società. Rispetto ai precedenti esercizi, la concentrazione è aumentata in maniera sensibile e ciò è spiegato dalla maggiore incidenza delle commesse fotovoltaiche a terra che, una volta completate, generano ricavi di gran lunga superiori a tutte le altre commesse. Il fatturato dei primi quattro clienti fa infatti riferimento alla vendita di questa tipologia di impianti fotovoltaici. Si evidenzia che il terzo cliente è

un committente rumeno, a dimostrazione della capacità dell'azienda di operare anche all'estero. A livello di altre linee di business, il primo cliente non fotovoltaico si segnala alla quattordicesima posizione e fa riferimento alla linea di business Minieolico.

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria in modo completo ed esauriente, gli schemi sottostanti illustrano la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023. Tali schemi propongono inoltre indici di performance alternativi utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in migliaia di euro	FY2023	% (*)	FY2022	% (*)
Ricavi delle vendite	42.741	100,0%	36.519	100,0%
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	2.349	5,5%	243	0,7%
Variazione lavori in corso su ordinazione	13.700	32,1%	7.498	20,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70	0,2%	519	1,4%
Altri ricavi e proventi	519	1,2%	313	0,9%
Valore della produzione	59.379	138,9%	45.092	123,5%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(30.445)	-71,2%	(28.051)	-76,8%
Costi per servizi	(20.005)	-46,8%	(12.641)	-34,6%
Costi per godimento beni di terzi	(481)	-1,1%	(308)	-0,8%
Costi del personale	(3.778)	-8,8%	(2.717)	-7,4%
Oneri diversi di gestione	(513)	-1,2%	(197)	-0,5%
EBITDA ¹	4.157	9,7%	1.178	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.308)	-3,1%	(579)	-1,6%
Accantonamenti	(1)	0,0%	(100)	-0,3%
EBIT ²	2.848	6,7%	499	1,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(323)	-0,8%	(131)	-0,4%
EBT ³	2.525	5,9%	368	1,0%
Imposte sul reddito	(898)	-2,1%	(145)	-0,4%
Risultato d'esercizio	1.627	3,8%	224	0,6%

(*) Incidenza rispetto ai Ricavi delle Vendite

¹ L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

² L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di

riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

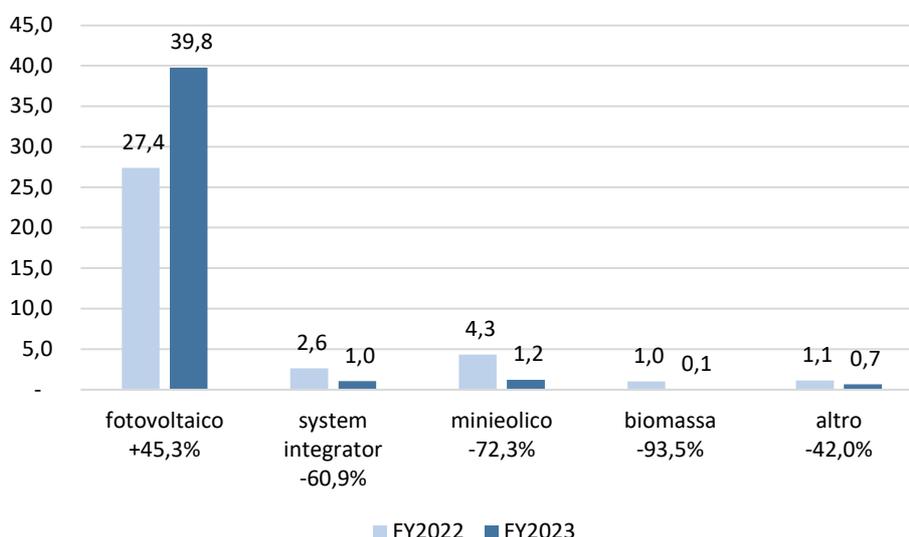
³ EBT è l'acronimo di "Earnings Before Taxes". Si ottiene sommando al Risultato dell'esercizio il valore delle imposte sul reddito.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un importante aumento dei ricavi delle vendite che si attestano a 42,7 milioni di euro (+17% rispetto al precedente esercizio). Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio dei ricavi delle vendite per divisione e rispettive linee di business per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 confrontato con il 31 dicembre 2022.

€'000	2023	% (*)	2022	% (*)	Var %
Impiantistica	40.819	95,5%	30.028	82,2%	35,9%
<i>di cui Fotovoltaico</i>	39.786	97,5%	27.384	91,2%	45,3%
<i>di cui System Integrator</i>	1.033	2,5%	2.644	8,8%	-60,9%
Produzione	1.269	3,0%	5.365	14,7%	-76,3%
<i>di cui Minieolico</i>	1.203	94,8%	4.340	80,9%	-72,3%
<i>di cui Biomassa</i>	66	5,2%	1.026	19,1%	-93,5%
Altri ricavi	653	1,5%	1.126	3,1%	-42,0%
Totale Ricavi delle vendite	42.741	100%	36.519	100%	17,0%

(*) Incidenza sul totale o sub-totale

Fatturato per linea di business (dati in milioni di euro)



Il business fotovoltaico ha segnato un netto aumento di fatturato passando da 27,4 milioni di euro del 2022 a 39,8 milioni di euro al 31.12.2023 (+45,3%). La divisione Impiantistica si compone inoltre del business System Integrator che ha subito una flessione da 2,6 milioni di euro del 2022 a 1,0 milioni di euro del 2023 (-60,9%). La divisione Produzione è rimasta sostanzialmente in stallo, con la linea di business minieolico in flessione da 4,3 milioni di euro dell'esercizio 2022 agli attuali 1,2 milioni di euro dovuta al termine delle tariffe incentivanti e quella della cogenerazione a biomassa

sotto 0,1 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2022) a causa di un ritardo nell'applicazione delle normative tecniche che ne consentirebbero un potenziale sviluppo.

Il valore della produzione si è attestato a 59,4 milioni di euro con un incremento del 32% rispetto all'esercizio 2022 dovuto principalmente all'incremento dei Ricavi delle vendite e della variazione dei Lavori in corso su ordinazione.

L'aumento nel volume d'affari è stato conseguentemente accompagnato da un incremento dei costi per acquisti di materiali (al netto della variazione rimanenze), passati da 28,1 milioni di euro dell'esercizio 2022 a 30,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Tale incremento si spiega dal maggior volume acquistato e dall'incremento dei prezzi di taluni materiali, quali ad esempio i prezzi dell'alluminio e dell'acciaio ma soprattutto alla crisi Russia-Ucraina che ha tenuto i costi dei materiali e dei trasporti più elevati rispetto ai livelli pre-crisi. Tuttavia, l'incidenza dei costi delle materie prime, sussidiarie e merci sui ricavi delle vendite passa da 76,8% del 2022 a 71,2% nel 2023. I costi per servizi sono aumentati da 12,6 milioni di euro del 2022 a 20,0 milioni di euro soprattutto per effetto del ricorso a maestranze esterne per completare importanti cantieri per la realizzazione di impianti fotovoltaici

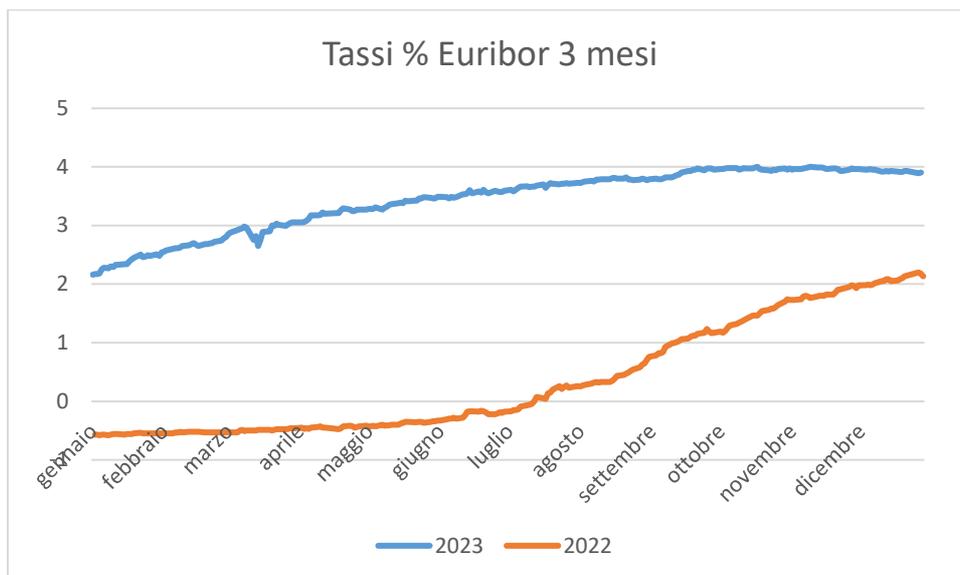
Il costo del personale è incrementato da 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a seguito dell'incremento dell'organico, passato a 68 unità medie rispetto alle 50 unità dell'esercizio 2022.

L'EBITDA è pari a 4,2 milioni di euro, in crescita rispetto a 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2022.

L'incremento è principalmente riconducibile, oltre che all'aumento dei ricavi nell'esercizio in esame, ad un'ottimizzazione nella gestione interna delle commesse unitamente all'acquisizione di commesse di maggiori dimensioni e di durata pluriennale. L'EBITDA Margin risulta pari al 9,7% (in percentuale sui ricavi) al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto al 3,2% del 31 dicembre 2022.

Tra gli ammortamenti e svalutazioni si segnalano 388 mila euro di ammortamenti e 920 mila euro di svalutazioni di crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari netti ammontano a 323 mila euro in sensibile aumento rispetto ai 131 mila euro del 31 dicembre 2022. I tassi interbancari di riferimento sono rimasti in terreno negativo per tutto il 2021 e per la prima parte dell'anno 2022, dopodiché è iniziata un'ascesa che ha portato il tasso Euribor a 3 mesi a toccare quota 4,00% tra ottobre e novembre 2023.



La Società è esposta alla variazione sui tassi di interesse in quanto la maggior parte dei finanziamenti a breve e medio-lungo è a tassi variabili.

Il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023 si attesta a 1,6milioni di euro in netto aumento rispetto ai 224 mila euro dell'esercizio 2022.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in migliaia di euro	FY2023	FY2022
Immobilizzazioni immateriali	1.565	1.415
Immobilizzazioni materiali	1.944	727
Immobilizzazioni finanziarie	472	492
Attivo fisso netto	3.981	2.633
Rimanenze	41.168	20.065
Crediti commerciali	6.958	13.184
Debiti commerciali	(14.862)	(12.276)
Capitale circolante commerciale	33.265	20.973
Altre attività correnti	315	327
Altre passività correnti	(30.530)	(16.692)
Crediti e debiti tributari	3.776	3.525
Ratei e risconti netti	261	262
Capitale circolante netto (CCN) ¹	7.086	8.395
Fondi rischi e oneri	(120)	(118)
TFR	(678)	(699)
Capitale investito netto (Impieghi) ²	10.270	10.211
Debito finanziario corrente	1.631	4.263
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.648	1.094
Debito finanziario non corrente	1.691	1.071
Indebitamento finanziario	4.971	6.428
Altre attività finanziarie	(6)	(329)
Disponibilità liquide	(3.196)	(1.268)
Indebitamento finanziario netto ³	1.768	4.831
Capitale sociale	2.000	500
Riserve	4.875	4.656
Risultato d'esercizio	1.627	224
Patrimonio netto	8.502	5.380
Totale fonti	10.270	10.211

¹ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto della Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

³ L'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La tabella esposta dà conto di un Attivo fisso netto al 31 dicembre 2023 pari a circa 4 milioni di euro in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2022, più in dettaglio per 1,2 milioni di euro riferibili alle immobilizzazioni materiali, 150 mila euro riferibili alle immobilizzazioni immateriali

rettificati da una contrazione di 20 mila euro delle immobilizzazioni finanziarie. L'incremento registrato nelle immobilizzazioni materiali si esplica nell'acquisto di un terreno nel Comune di Carmignano di Brenta (PD), di circa 11.000 mq. L'acquisizione è stata perfezionata il 19 luglio 2023 con atto notarile per un investimento complessivo pari a 940 mila euro. Tale terreno verrà destinato nel prossimo futuro alla realizzazione di un capannone industriale di circa 5.800 mq per il deposito di materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, si segnala l'acquisizione di una partecipazione dello 0,8% in una società di diritto greco ("Bio-based Energy Technologies P.C."). Tale investimento si presenta strategico per lo sviluppo di nuovi progetti di cogenerazione a biomassa. Attualmente Espe è presente sul mercato con un sistema di cogenerazione di ottima qualità che tuttavia viene alimentato da biomassa di pregio, il cippato di legno. L'obiettivo di tale partecipazione è di ampliare l'offerta con lo sviluppo in partnership di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità, ossia materiali residuali del settore agricolo. Questo progetto amplierebbe notevolmente il potenziale mercato di Espe nel comparto biomasse.

La struttura patrimoniale della Società mantiene la prevalenza degli investimenti in capitale circolante netto (7,1 milioni di euro contro 4,0 milioni di euro dell'attivo fisso netto). Se confrontato con l'indebitamento finanziario netto di 1,8 milioni di euro, si può affermare che la Società ha un ottimo livello di solvibilità nel breve termine: le fonti di finanziamento sono adeguatamente coperte dagli investimenti in capitale circolante.

Tra le principali voci che caratterizzano il Capitale circolante netto si segnalano le rimanenze, raddoppiate rispetto al 31 dicembre 2022 a 41,2 milioni di euro, i crediti commerciali in calo di 6,2 milioni di euro e i debiti commerciali in aumento di 2,6 milioni di euro. Queste variazioni trovano giustificazione nell'aumento dei lavori in corso su ordinazione (incremento delle rimanenze), nell'ottimo flusso di entrate del mese di dicembre (riduzione dei crediti commerciali e indebitamento finanziario netto) e nella miglior contrattazione dei termini di pagamento con i fornitori (incremento dei debiti commerciali). Si sottolinea infine il forte incremento delle altre passività correnti per 13,8 milioni di euro riferibili all'aumento degli anticipi ricevuti dai clienti per effetto della crescita del portafoglio ordini e conseguentemente dello stacco delle fatture di acconto.

L'indebitamento finanziario netto è risultato pari a 1,8 milioni di euro rispetto ai 4,8 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (-3,1 milioni di euro), grazie al completamento di talune commesse e alla correlata ottimizzazione della gestione dei flussi di cassa operativi per il sostegno della crescita. Tale variazione, come meglio esposto nella tabella di seguito, si compone per 0,6 milioni di euro dall'aumento dell'indebitamento finanziario non corrente controbilanciato da una diminuzione di 3,7 milioni di euro dall'indebitamento finanziario corrente al netto della variazione della liquidità attiva e delle altre attività correnti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Dati in migliaia di euro	FY2023	FY2022
A. Disponibilità liquide	3.196	1.268
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6	329
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.203	1.597
E. Debito finanziario corrente	1.631	4.263
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.648	1.094
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.279	5.357
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	77	3.760
I. Debito finanziario non corrente	1.691	1.071
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.691	1.071
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	1.768	4.831

Da un punto di vista finanziario, si segnala che per i finanziamenti chirografari in essere non sono presenti covenant finanziari che obbligano la Società a mantenere gli indicatori economico-finanziari entro specifici range predeterminati.

Si riportano infine i principali indici di solidità/redditività della Società:

INDICI DI SOLIDITA'	FY2023	FY2022
Rapporto Di Indebitamento (Indebitamento finanziario netto/Ebitda)	0,43	4,10
Mezzi propri/Capitale investito (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	0,83	0,53
Rapporto debito/Equity (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	0,21	0,90
Capitale circolante netto (€ migliaia)	7.086	8.395
ROE (Return on equity) (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	23,7%	4,3%
ROA (Return on asset) (Ebit/Totale Attivo)	4,7%	1,2%
ROS (Return on Sales) (Ebit/Ricavi delle vendite)	6,7%	1,4%
ROI (Return on Investment) (Ebit/Capitale investito netto)	27,7%	4,9%

- Il rapporto di indebitamento passa da un rapporto del 4,10 allo 0,43, segnale di netto miglioramento e *outlook* sulla capacità della Società di restituire il debito finanziario contratto.
- Il rapporto tra Mezzi propri e Capitale investito risulta in crescita da 0,53 a 0,83.

- Il rapporto Debito/Equity si attesta a 0,21 per effetto del miglioramento dell'indebitamento finanziario netto unito alla buona patrimonializzazione raggiunta dalla Società sia con l'operazione di aumento capitale sociale di 1.500.000 euro che con il risultato 2023.
- Tutti i principali indici di redditività sono aumentati sensibilmente rispetto all'esercizio 2022, nello specifico il ROE passa da 4,3% a 23,7%, il ROA da 1,2% a 4,7%, il ROS da 1,4% a 6,7% e il ROI dal 4,9% al 27,7%. Essi rappresentano un segnale tendenziale di miglioramento della redditività della Società, a prescindere dall'iscrizione delle commesse ultrannuali con criterio della percentuale di completamento.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle relative politiche di gestione.

Rischi modifiche normative nel settore delle energie rinnovabili

Uno degli elementi che da anni contraddistingue il settore delle energie rinnovabili è la politica di incentivazione. Come noto, il settore riveste un particolare interesse a livello pubblico sia nazionale che sovranazionale e ciò conduce le autorità governative a creare periodicamente alcune politiche di incentivazione volte a promuovere la produzione energetica "green", che indubbiamente sostengono e spingono la crescita del mercato ma che, tuttavia, ne segnano anche la contrazione al loro scadere.

Per contrastare queste fluttuazioni cicliche, cd. "bolle" di mercato, la Società sta sviluppando settori di mercato avulsi dalla logica degli incentivi, concentrandosi su impianti fotovoltaici di dimensioni superiori ai 3-500 KWh.

In ogni caso, la Società è in costante aggiornamento e dialogo con le associazioni di settore, al fine di individuare con giusto anticipo le variazioni normative che potrebbero impattare sull'attività ed adottare le opportune strategie.

Inoltre la Società pone particolare attenzione alla diversificazione dei prodotti e servizi offerti, pur sempre nell'ambito del settore energetico; in quest'ottica, la strategia mira ad attenuare l'eventuale impatto di variazioni normative inaspettate.

Rischi autorizzativi

In generale nel settore impianti di generazione da energia rinnovabile, le procedure per il rilascio dei titoli autorizzativi presentano particolari rischi, sia per la possibilità che le verifiche circa i vincoli - derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio - diano esiti negativi, sia per i vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la

vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale), sia infine per le tempistiche a volte particolarmente lunghe per il rilascio.

In questo contesto di rischi autorizzativi legati ai committenti, la Società potrebbe di riflesso soffrire di ritardi nella realizzazione e completamento delle commesse oltre a conseguenti slittamenti e difficoltà organizzative di gestione della produzione. La presenza di un portafoglio clienti ampio e diversificato consente ad Espe di mitigare tali rischi ed eventuali tempi morti dovuti alla sospensione temporanea di taluni cantieri.

Anche la politica di sviluppo di nuovi mercati, quali ad esempio quello giapponese, greco e statunitense, di cui si dirà più oltre, mirano a slegare dal rischio "burocratico" nazionale l'attività produttiva.

Rischio evoluzione fonti energetiche concorrenti

Nel comparto energetico un particolare rischio è legato alla molteplicità delle fonti di produzione di energia elettrica, soprattutto con riguardo alle fonti tradizionali fossili, dove le eventuali scoperte di nuovi giacimenti di petrolio, gas, etc. potrebbero comportare una riduzione dei costi di approvvigionamento di tali prodotti. Tale rischio, vista la forte riduzione del payback period degli impianti di produzione di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni viene sempre meno percepito, tanto che sempre più si parla di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno costi di produzione dell'energia che hanno raggiunto la grid parity.

A ciò si aggiungano le politiche internazionali che impongono obiettivi "zero emissioni" con orizzonti temporali nemmeno troppo lontani.

Questo rischio è affrontato in azienda anche con il costante investimento in ricerca e sviluppo che mira ad esplorare senza sosta nuove tecnologie nel campo delle rinnovabili.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

La Società realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Allo stesso modo, la decisione da

parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “A.1. Principali rischi relativi all'Emittente” del Documento di Ammissione disponibile alla sezione *Investor Relations/IPO* del sito internet della Società www.espe.it.

Rischio di credito

La nostra attività è soggetta all'ordinario rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La diversificazione del portafoglio clienti consente alla Società di evitare concentrazioni di crediti e mantenere ad un livello sostenibile il rischio che ne deriva. Inoltre, la Società intende implementare una procedura maggiormente incisiva di monitoraggio e sollecito dei crediti scaduti, affidata al nostro ufficio legale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio riflettono adeguatamente il rischio di credito a cui è esposta la Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Le trattative con clienti e fornitori sono gestite con l'obiettivo di garantire un adeguato equilibrio finanziario di ciascuna commessa, in modo da non assorbire eccessivamente risorse finanziarie. Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili per supportare l'operatività e le prospettive di crescita futura.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero ulteriori aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Per tale motivo l'azienda opera un costante monitoraggio delle condizioni offerte dai vari istituti di credito andando a ricercare le migliori opportunità disponibili.

POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

La nostra attività ci porta per vocazione ad avere una particolare sensibilità per le tematiche di tipo ambientale. Le attività di ricerca e sviluppo sono costantemente votate al perseguimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia sempre più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dal 2012 Espe può vantare di essere un'azienda zero emissioni grazie all'impiego di impianti fotovoltaici e geotermici che consentono un risparmio di circa 300 mln/kg all'anno di CO₂ immessa in atmosfera. In aggiunta la Società si è fatta promotrice di misure di sostegno alle politiche di efficienza energetica delle aziende della filiera andando ad installare impianti fotovoltaici a tetto per favorire la conversione di parte del fabbisogno energetico da fonti fossili a energia pulita.

Espe infatti adotta un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente conforme alle norme ISO 9001:2015 e ISO14001:2015.

Il Sistema Integrato garantisce l'efficace funzionamento dei processi aziendali, il rispetto dei requisiti normativi e cogenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti elettrici industriali ed impianti energetici da fonti rinnovabili, Espe presta grande attenzione alla soddisfazione del Cliente, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla redditività, alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale che opera sotto il controllo dell'organizzazione.

Al fine di attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente il management di Espe si impegna a:

- promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo orientata alla soddisfazione del cliente, alla tutela del territorio e dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto delle leggi vigenti;
- coinvolgere, motivare e valorizzare ciascun collaboratore, attraverso la consapevolezza di essere parte integrante e attiva dell'azienda, rafforzando lo spirito di gruppo delle risorse umane, promuovendone la crescita professionale tramite la formazione continua a tutti i livelli;
- ottimizzare i rapporti di collaborazione con i fornitori, siglando accordi quadro che prevedono la verifica costante delle performance qualitative ed il perseguimento di politiche sulla qualità condivise;
- promuovere il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere efficacia ed efficienza;
- inseguire l'innovazione tecnologica, compatibilmente con le risorse aziendali, per ottenere le migliori prestazioni dei propri processi e del prodotto, valutandone i possibili effetti sull'ambiente circostante, dando rilevanza a metodi di gestione che permettano una riduzione di eventuali impatti significativi;

- attuare il monitoraggio costante del Sistema di Gestione della Qualità-Ambiente al fine di intervenire prontamente qualora si verificassero situazioni che potrebbero portare a scostamenti contrattuali e procedurali.
- adottare provvedimenti di contenimento degli impatti significativi, mediante l'adozione di misure compatibili con le risorse aziendali volte soprattutto ad una gestione dei seguenti aspetti:
 - immissione in atmosfera, mediante opportune attività di manutenzione sui propri impianti di produzione e di condizionamento;
 - gestione dei rifiuti con il rispetto della legislazione vigente;
 - utilizzo di risorse idriche ed energetiche con particolare attenzione rivolta al monitoraggio dei consumi;
 - impatti acustici mediante comportamenti che assicurino il rispetto delle normative vigenti;
 - attenta gestione delle infrastrutture e delle attrezzature, in termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione, al fine di garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi;
 - massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto della legislazione vigente;
- prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali.

La Politica per la Qualità e l'Ambiente si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

ESPE definisce annualmente obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente e mette a disposizione mezzi e risorse adeguati.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2023.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (ii) le Società collegate; (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari; (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività

dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone; (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023 (in migliaia di euro):

Parte Correlata	Natura correlazione	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci	4	-	8	-
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl	109	51	163	180
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl	19	-	1.806	-
Tecnoespe Srl	Collegata	30	564	161	1.453
Icaro Srl	Controllata da Espe SpA	438	-	3	-
Totale		600	615	2.141	1.633

Si riporta inoltre per confronto il dato al 31 dicembre 2022 (in migliaia di euro):

Parte Correlata	Natura correlazione	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci	9	-	9	-
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl	126	2.512	153	229
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl	347	1.044	801	-
Tecnoespe Srl	Collegata	41	1.311	35	1.975
Icaro Srl	Controllata da Espe SpA	478	-	296	-
Totale		1.001	4.867	1.293	2.204

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Espe intrattiene con Emme Energy Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi del 2023 per tali servizi ammontano complessivamente a 4 mila euro.

Con Rinnovabili Holding Srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui 145 mila euro, aggiornato periodicamente su base Istat; il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding Srl dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

La società Rinnovabili Holding Srl, in quanto precedente società controllante di Espe, al 31 dicembre 2022 vantava inoltre nei confronti della nostra Società un credito da finanziamento per importo di

circa 2,4 milioni di euro. Espe ha proceduto a rimborsare quota parte del debito, per circa 700 mila euro in data 12 settembre 2023. Il residuo credito di Rinnovabili Holding Srl è stato acquistato dalla Società controllante Espe Tecnologie Srl, che ha successivamente espresso formale rinuncia al rimborso, costituendo una riserva patrimoniale in conto futuro aumento del capitale sociale. In data 29 giugno 2023 si è perfezionata l'operazione di aumento gratuito di capitale sociale che ammonta al termine dell'esercizio 2023 a 2.000.000 euro.

Espe intrattiene infine con Rinnovabili Holding Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e consulenze tecniche oltre ad attività di co-working di modesta entità.

S.C. Espe Energia Srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato nel corso del 2022 e due completati nel corso del primo semestre 2023. Al 31 dicembre 2022 l'importo del debito era rappresentato dagli acconti ricevuti per la realizzazione dei cantieri, importo che si è tradotto nel corso del primo semestre 2023 in ricavi al completamento dei cantieri.

Tecnoespe Srl è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che Espe utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

Icaro Srl è controllata dalla Società al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD). Si tratta di una SPV (Special Purpose Vehicle) creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, entrato in servizio nell'ottobre 2022.

I ricavi registrati al 31 dicembre 2022, pari a 296 migliaia di euro circa, fanno riferimento principalmente alla vendita di una pala eolica. I crediti al 31 dicembre 2023, pari a 438 migliaia di euro circa, fanno riferimento ai finanziamenti erogati dalla Società.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2023.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 ha rappresentato per la Società un anno di crescita molto importante, confermando il trend innescato già dal precedente esercizio. Lo scoppio della guerra Russia-Ucraina ha esplicito un duplice effetto sulla attività di Espe. In primo luogo, si è assistito ad una importante presa di coscienza dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto da parte del settore produttivo; ciò ha determinato una rapida impennata delle richieste di fotovoltaico da parte del mercato industriale.

D'altra parte si è assistito all'aumento del costo delle materie prime ed all'allungamento dei tempi di approvvigionamento, In particolare, per quanto attiene l'acciaio e la ghisa, l'uscita dal mercato delle acciaierie di Mariupol ha comportato difficoltà notevoli.

Il combinarsi delle due situazioni sopra descritte ha consentito ad Espe di iniziare un percorso di crescita che sta continuando anche nell'anno in corso.

Solo per citare alcune tra le più rilevanti, nel corso del 2023 sono state portate a termine le seguenti commesse:

- Oviglio (AL), 2 impianti fotovoltaici a terra, per una potenza complessiva installata di oltre 13 MWp per uno tra i più grandi gruppi italiani attivi nel settore dell'energia, impegnati nello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonte eolica, fotovoltaica e biomasse, nonché nella vendita di energia elettrica e gas a clienti finali.
Fatturato 10,5 milioni di euro.
- Monselice (PD), un impianto fotovoltaico a terra per una potenza complessiva installata di circa 10 MWp per un importante committente che ha investito nelle energie rinnovabili con l'obiettivo di produrre e cedere energia in rete e con la possibilità di destinare parte della sua produzione alle attività commerciali della zona (supermercati, aziende e sedi di servizi), oltre ad essersi impegnato a realizzare un impianto fotovoltaico nella copertura di un edificio pubblico, per consentire al Comune di avviare una comunità energetica.
Fatturato 6,5 milioni di euro.
- Distretto di Timis (Romania), 2 impianti fotovoltaici a terra, per una potenza complessiva installata di quasi 9 MWp per un importante committente rumeno, parte correlata della società.
Fatturato 1,8 milioni di euro.

Per affrontare quest'incremento di volumi produttivi la Società ha avuto necessità di strutturarsi in modo adeguato ed infatti nel corso dell'anno sono state inserite numerose figure professionali che hanno rafforzato l'ufficio tecnico, il project management, l'ufficio acquisti e il reparto post-vendita.

In tutto, l'organico, pari a 74 unità al 31 dicembre 2023 è in aumento di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2022 e di 5 unità rispetto al 30 giugno 2023.

È stato inoltre realizzata una Academy aziendale, che ha preso avvio nel mese di febbraio 2023; si tratta di un percorso formativo destinato a 10 giovani che diventeranno tecnici specializzati nella manutenzione di impianti fotovoltaici a terra o su tetto. Si tratta di un progetto in cui stiamo investendo le nostre energie da diversi mesi e che testimonia quanto crediamo nel talento e nello sviluppo delle rinnovabili in Italia e all'estero. Un percorso dove la formazione teorica si coniuga con la pratica sul campo: un insegnante dedicato, 80 ore full time in aula, 12 mesi di formazione a contatto con ingegneri e specialisti con l'obiettivo di creare la migliore professionalità oggi disponibile sul mercato all'interno della nostra stessa azienda.

Si segnala che in data 5 aprile 2023 è occorso un incidente sul lavoro nel cantiere di Codroipo dove Espe stava realizzando su commissione un impianto fotovoltaico a terra. Più specificatamente, l'autogru su cui erano saliti 2 dipendenti della società urtava accidentalmente un pilone di cemento armato che cadeva sull'abitacolo deformatandolo. La prognosi di uno dei due dipendenti è stata di 3 giorni, mentre per l'altro la prognosi iniziale di 30 giorni è stata prorogata di più di 5 mesi. L'automezzo, inizialmente sequestrato dalla polizia giudiziaria con successiva conferma del Pubblico Ministero, è stato dissequestrato in data 3 agosto 2023. Alla data odierna entrambi i dipendenti sono

regolarmente operativi nelle loro mansioni e non si segnalano richieste di risarcimento ai danni della Società. Sul procedimento non vi sono ulteriori aggiornamenti.

Alla fine del 2022 e nel corso del 2023 è tornato di particolare interesse il business del minieolico anche nel mercato statunitense; effetto determinato dalla concomitanza degli aumenti generalizzati dei costi dell'energia e dalla riduzione degli investimenti necessari per la produzione in autoconsumo. Per tale motivo Espe ha avviato sul territorio americano una attività di ricerca di partner commerciali che sta proseguendo e potrebbe concretizzarsi proprio nell'anno in corso.

In data 19 luglio 2023 è stata perfezionata l'acquisizione di un terreno sito nel Comune di Carmignano di Brenta (PD), di circa 11.000 mq per un investimento complessivo pari a circa 1 milione di euro. Tale terreno verrà destinato nel prossimo futuro alla realizzazione di un capannone, nel frattempo adibito a deposito materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

A livello di governance e struttura societaria, si segnala:

- In data 29 giugno 2023 la Società ha aumentato il capitale sociale da 0,5 milioni di euro a 2,0 milioni di euro.
- In data 26 luglio 2023 la Società ha variato la forma societaria da Srl a SpA, rinnovando l'incarico al Consiglio di amministrazione e nominando il Collegio sindacale e la Società di revisione in carica per un triennio.
- In data 28 novembre 2023 la società ha approvato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, deliberando inter alia l'integrazione del CdA con la figura del consigliere indipendente, modificando lo statuto in vigore e aumentando il capitale sociale a pagamento in via scindibile.

Nel mese di settembre 2023 si segnala la definizione di una vertenza fiscale con l'Agenzia delle Entrate per complessivi 102 mila euro. Si tratta di un accertamento subito dalla Società per l'anno 2012, nel quale veniva contestato il credito di imposta spettante a fronte di spese per la ricerca scientifica sostenute. La vicenda, seguita da professionisti appositamente incaricati, era già stata positivamente risolta nella sua parte sostanziale, riguardante appunto il credito di imposta; rimaneva tuttavia in pendenza di giudizio la pretesa tributaria relativa all'Iva detratta sulle spese sostenute. Per tale pretesa, il professionista incaricato, pur considerando la fondatezza delle ragioni di Espe, ha valutato di concerto con la Società di accogliere la proposta di conciliazione giudiziale avanzata dall'Agenzia delle Entrate e giungere alla definizione in via definitiva della controversia. Al 31 dicembre 2023 la somma residua pari a 96.881 euro è iscritta tra i debiti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al rispettivo paragrafo presente in nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 20 febbraio 2024 e l'inizio delle negoziazioni in data 22 febbraio 2024.

L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 2,1 milioni, di cui circa 0,3 milioni di euro rivenienti dall'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 2.127.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui:

- i) n. 1.849.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e
- ii) n. 277.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Espe Technologie S.r.l.

L'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte di Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, è avvenuto in data 22 marzo 2024, per complessive n. 277.500 azioni ordinarie.

Alla data del presente comunicato il capitale sociale di ESPE è pari a Euro 2.369.900 ed è composto da complessive n. 11.849.500 azioni, prive del valore nominale, di cui n. 8.849.500 azioni ordinarie quotate e n. 3.000.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Espe Technologie S.r.l., le quali attribuiscono n. 3 voti per azione.

In data 12 marzo 2024, la Società ha comunicato che sono stati conclusi accordi con 3 importanti clienti Independent Power Producers per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e sul territorio italiano per complessivi 59 MWp pari a circa 31,0 milioni di euro. A seguito della firma di questi nuovi contratti, il portafoglio ordini ammonta alla data di riferimento a circa 85 milioni di euro (circa 98% fotovoltaico) e si esplica entro la fine del primo semestre 2025.

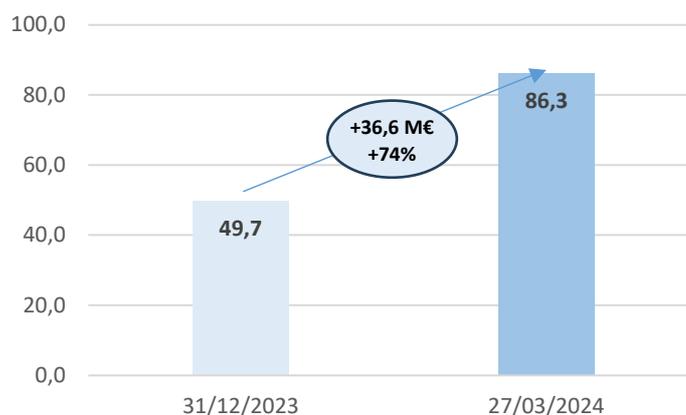
Per ulteriori informazioni si rimanda al rispettivo paragrafo presente in nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

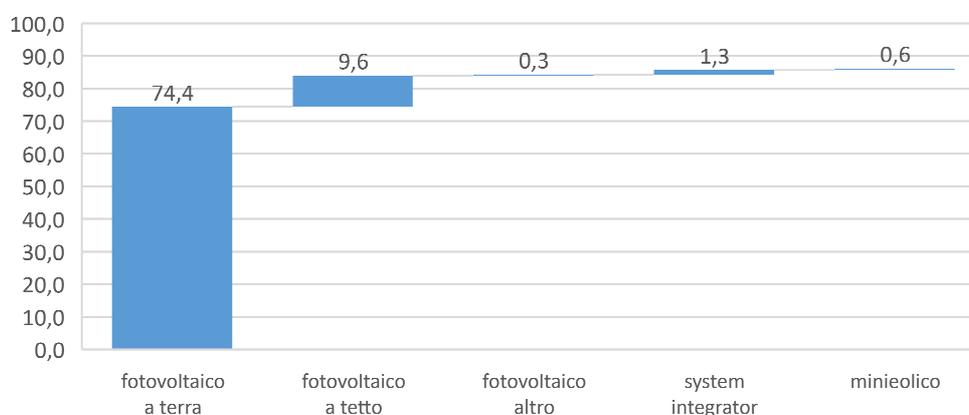
Alla data della presente relazione il portafoglio ordini della Società è pari a 86,3 milioni di euro in forte crescita rispetto a 49,7 milioni di euro di fine 2023 (53,6 milioni di euro al 30 giugno 2023).

Portafoglio ordini (dati in milioni di euro)



L'evoluzione del comparto fotovoltaico, anche grazie al track record registrato negli anni recenti, consente alla Società di raccogliere l'interesse sia di investitori professionali che di industrie di grandi e medie dimensioni. Alla data della presente relazione il settore fotovoltaico registra un totale, tra commesse in corso di lavorazione e portafoglio ordini, di oltre 84,3 milioni di euro (il 98% del totale). La quota residuale del portafoglio ordini si riferisce alle linee di business system integrator e minieolico. Nel grafico che segue se ne analizza la composizione.

Analisi portafoglio ordini al 27.03.2024 (dati in milioni di euro)



All'interno della linea di business fotovoltaico, si segnalano 34 commesse aperte relative ad impianti a terra per un controvalore complessivo di 74,4 milioni di euro (2,2 milioni di euro di ticket medio di commessa) che rappresentano l'86% dell'intero portafoglio. In secondo luogo, si segnalano commesse a tetto per complessivi 9,6 milioni di euro, pari all'11% del portafoglio.

L'intero portafoglio si esplica prevedibilmente entro la fine del primo semestre 2025.

Con l'obiettivo di potenziare il proprio business, la Società è altresì impegnata nel perseguire la propria strategia e obiettivi che prevedono il consolidamento e lo sviluppo del core business, la crescita per linee esterne attraverso il potenziamento e l'integrazione delle attività d'ingegneria e di sviluppo di autorizzazioni, l'ingresso nel mercato minieolico USA e il consolidamento nel mercato della cogenerazione a biomassa.

A livello di investimenti, al fine di consolidare il proprio posizionamento di mercato nel settore fotovoltaico, si prevedono investimenti in attrezzature specialistiche di cantiere, oltre alla costruzione di un deposito per utilizzo interno ed esterno con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il business. Sono inoltre in corso valutazioni da parte del management in merito opportunità di entrare in nuovi mercati di riferimento con particolare focus sul minieolico.

Nell'ambito della divisione dedicata all'impiantistica, la Società ha inoltre ripreso nel 2023 l'attività di O&M, di assistenza e manutenzione agli impianti fotovoltaici. Si tratta di un ramo di attività in cui Espe è stata presente fino al 2017 per il tramite di una società del gruppo successivamente ceduta a terzi. L'attività è ritenuta d'importanza strategica dal management, non tanto per la marginalità intrinseca, che si presenta in vero piuttosto modesta, quanto per il notevole effetto sulla fidelizzazione della clientela, e sull'impatto commerciale che tale servizio riveste; la possibilità offerta al cliente di affidare in toto al medesimo partner anche i servizi di manutenzione ed efficientamento degli investimenti effettuati rappresenta un *plus* di garanzia ed affidabilità a favore di Espe.

Non è trascurabile inoltre la valenza del settore O&M ai fini dell'attrattività in azienda di risorse specializzate, sulle quali Espe continua ad investire in formazione.

Per il mercato delle biomasse, Espe ha acquisito nei primi mesi del 2023 una partecipazione dello 0,8% nella Società di diritto greco Bio-based Energy Technologies P.C. (in breve "BIO2CHP") che si presenta strategica per lo sviluppo di nuovi progetti di cogenerazione a biomassa. Attualmente Espe è presente sul mercato con un sistema di cogenerazione di ottima qualità che tuttavia viene alimentato da biomassa di pregio, il cippato di legno. L'obiettivo della partecipazione in BIO2CHP è di ampliare l'offerta con lo sviluppo in partnership di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità, ossia materiali residuali del settore agricolo. Questo progetto amplierebbe notevolmente il potenziale mercato di Espe nel comparto biomasse.

Uno degli obiettivi principali è tuttavia quello di aprire nuovi mercati esteri, in particolare gli Stati Uniti e la Grecia, e di ottimizzare la *value chain* attraverso investimenti in strutture professionali funzionali al nostro sviluppo industriale. Le azioni intraprese concretamente nel corso del 2023 e che esplicheranno i loro effetti nel corso della futura gestione sono state delineate nel precedente paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio 2023.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il corrente esercizio 2024, anche grazie all'attuale positivo trend del settore di riferimento.

Per il Consiglio di Amministrazione

(Enrico Menegretti)



Grantorto, 27 marzo 2024

"Il sottoscritto CERATO SANDRO ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies, Legge n 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

ESPE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO 6 35010 GRANTORTO (PD)
Codice Fiscale	00378170286
Numero Rea	PD 130612
P.I.	00378170286
Capitale Sociale Euro	2.369.900 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (compresa manutenzione e riparazione) (43.21.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ESPE TECNOLOGIE SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	474.061	601.491
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.090.859	813.217
Totale immobilizzazioni immateriali	1.564.920	1.414.708
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.011.077	69.599
2) impianti e macchinario	248.637	293.352
3) attrezzature industriali e commerciali	349.803	222.608
4) altri beni	330.424	141.379
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.175	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.944.116	726.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.057	11.057
d-bis) altre imprese	21.301	1.068
Totale partecipazioni	32.358	12.125
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.000	478.000
Totale crediti verso imprese controllate	438.000	478.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.566	1.566
Totale crediti verso altri	1.566	1.566
Totale crediti	439.566	479.566
Totale immobilizzazioni finanziarie	471.924	491.691
Totale immobilizzazioni (B)	3.980.960	2.633.337
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.979.409	8.383.930
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	520.054	621.836
3) lavori in corso su ordinazione	21.588.988	7.889.313
4) prodotti finiti e merci	3.034.053	583.251
5) acconti	2.045.914	2.586.767
Totale rimanenze	41.168.418	20.065.097
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.958.149	13.184.275
Totale crediti verso clienti	6.958.149	13.184.275
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.153.361	686.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.466.237	1.764.010
Totale crediti tributari	3.619.598	2.450.681
5-ter) imposte anticipate	646.371	1.334.845
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	321.145	641.435
Totale crediti verso altri	321.145	641.435
Totale crediti	11.545.263	17.611.236
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	10.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	78	4.675
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	78	14.675
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.195.027	1.264.963
3) danaro e valori in cassa	1.207	2.649
Totale disponibilità liquide	3.196.234	1.267.612
Totale attivo circolante (C)	55.909.993	38.958.620
D) Ratei e risconti	309.724	311.785
Totale attivo	60.200.677	41.903.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	500.000
IV - Riserva legale	120.000	120.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.247.621	4.023.837
Riserva avanzo di fusione	100.000	100.000
Varie altre riserve	406.891 ⁽¹⁾	406.888
Totale altre riserve	4.754.512	4.530.725
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	78	5.464
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.627.234	223.784
Totale patrimonio netto	8.501.824	5.379.973
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	119.598	118.163
Totale fondi per rischi ed oneri	119.598	118.163
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	677.727	699.323
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.551	2.277.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.614.770	1.070.943
Totale debiti verso banche	4.564.321	3.348.166
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.444.830
Totale debiti verso altri finanziatori	-	2.444.830
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.312.819	16.116.611
Totale acconti	29.312.819	16.116.611
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.171.191	12.911.158
Totale debiti verso fornitori	15.171.191	12.911.158
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.300	260.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.485	-
Totale debiti tributari	586.785	260.443
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.358	169.139
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.358	169.139

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	936.955	406.354
Totale altri debiti	936.955	406.354
Totale debiti	50.852.429	35.656.701
E) Ratei e risconti	49.099	49.582
Totale passivo	60.200.677	41.903.742

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350	236.350
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)
Altre ...	170.539	170.539

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.741.240	36.519.391
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.349.020	243.189
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.699.675	7.497.873
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70.093	518.503
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.143	59.099
altri	516.993	253.598
Totale altri ricavi e proventi	519.136	312.697
Totale valore della produzione	59.379.164	45.091.653
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.992.338	30.226.216
7) per servizi	20.006.181	12.640.926
8) per godimento di beni di terzi	480.738	308.331
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.843.330	1.935.630
b) oneri sociali	750.266	527.658
c) trattamento di fine rapporto	165.709	163.850
e) altri costi	17.882	89.619
Totale costi per il personale	3.777.187	2.716.757
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.101	215.750
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	234.697	175.267
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	919.772	188.072
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.307.570	579.089
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.547.518)	(2.175.696)
13) altri accantonamenti	1.435	100.000
14) oneri diversi di gestione	512.915	197.126
Totale costi della produzione	56.530.846	44.592.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.848.318	498.904
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	4	-
Totale proventi da partecipazioni	4	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64.271	11.246
Totale proventi diversi dai precedenti	64.271	11.246
Totale altri proventi finanziari	64.271	11.246
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	380.414	126.802
Totale interessi e altri oneri finanziari	380.414	126.802
17-bis) utili e perdite su cambi	(11.359)	(2.045)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(327.498)	(117.601)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

d) di strumenti finanziari derivati	4.662	924
Totale rivalutazioni	4.662	924
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	13.862
Totale svalutazioni	-	13.862
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.662	(12.938)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.525.482	368.365
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	209.774	75.602
imposte differite e anticipate	688.474	68.979
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	898.248	144.581
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.627.234	223.784

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.627.234	223.784
Imposte sul reddito	898.248	144.581
Interessi passivi/(attivi)	316.143	115.556
(Dividendi)	(4)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.841.621	483.921
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	167.144	263.850
Ammortamenti delle immobilizzazioni	387.798	391.017
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(45.478)	165.318
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	509.464	820.185
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.351.085	1.304.106
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.103.321)	(12.503.525)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.226.126	(4.043.898)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.260.033	7.434.472
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.061	(94.438)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(483)	4.574
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	13.165.545	8.468.849
Totale variazioni del capitale circolante netto	549.961	(733.966)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.901.046	570.140
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(316.143)	(115.556)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.576)	(123.003)
Dividendi incassati	4	-
(Utilizzo dei fondi)	(150.639)	(22.731)
Totale altre rettifiche	(526.354)	(261.290)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.374.692	308.850
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.466.562)	(237.373)
Disinvestimenti	23.500	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(303.313)	(511.879)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20.233)	(454.625)
Disinvestimenti	40.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	14.597	(14.675)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.712.011)	(1.218.552)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	672.328	410.550
Accensione finanziamenti	543.827	406.010

(Rimborso finanziamenti)	(2.444.830)	(209.148)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.494.617	5.462
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	265.942	612.874
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.928.623	(296.828)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.264.963	1.561.992
Danaro e valori in cassa	2.649	2.448
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.267.612	1.564.440
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.195.027	1.264.963
Danaro e valori in cassa	1.207	2.649
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.196.234	1.267.612

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.627.234.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La crescita è stata determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, che costituisce oltre il 95% dei ricavi 2023.

In data 19 luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto di un terreno nel comune di Carmignano di Brenta (PD) di oltre 11.000 mq. Tale terreno verrà destinato nel prossimo futuro alla realizzazione di un capannone industriale di circa 5.800 mq per il deposito di materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

In data 26 luglio 2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., confermando in toto l'intero Consiglio di Amministrazione, provvedendo a nominare un Collegio sindacale ed affidando l'incarico della revisione legale ad una Società di revisione.

Il Collegio sindacale è composto dal dott. Andrea Benetti, presidente, e dai dottori Pierantonio Dal Lago e Lorenzo Pegorin, sindaci effettivi.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla società RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile SpA.

In data 28 novembre 2023 la società ha approvato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, deliberando inter alia l'integrazione del CdA con la figura del consigliere indipendente, modificando lo statuto in vigore e aumentando il capitale sociale a pagamento in via scindibile.

Maggiori dettagli sull'andamento della gestione del corso del 2023 vengono forniti nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.c., art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le **licenze, concessioni e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso, iscritte con il consenso dell'organo di controllo, sono valutate sulla base dei costi sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non sono stati imputati quote di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati destinati all'industria	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti eolici	9%
Impianti fotovoltaici immobili	4%
Impianti syngas	9%

Impianto elettrico, telefonico, idro termico	12,5%
Impianti generici	10%
Altri Impianti specifici	20%
Stigliatura	10%
Stampi	25%
Macchinari	12,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento interni	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura varia e minuta	35%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, e risultano strategiche per lo sviluppo del business aziendale.

Tale valore viene eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

I **Crediti** nel bilancio chiuso al 31.12.2023 la società non ha adottato quale criterio di valutazione dei crediti immobilizzati quello del costo ammortizzato, in quanto, l'adozione di tale criterio ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione, ovvero al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - costituite, come anticipato, da materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché da prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il criterio del costo medio di acquisto o di produzione, e il valore di presunto realizzo desumibile dalle condizioni di mercato. Le opportune svalutazioni sono effettuate mediante iscrizione di appositi fondi a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Il valore dei fondi iscritti secondo tale principio è adeguato in ogni esercizio, per riflettere eventuali variazioni nelle stime sulla base delle quali sono stati calcolati.

Lavori in corso su ordinazione

In ossequio all'OIC 23 i lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono stati valutati con il criterio della commessa completata, mentre quelli di durata ultrannuale con il criterio della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, la società non ha ritenuto rilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, l'adozione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo, ovvero al valore nominale, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le **partecipazioni** possedute dalla società, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate, quanto alle partecipazioni in controllate, collegate ed altre imprese, al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9 C.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle anticipate sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali: in particolare, sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e della sussistenza della ragionevole certezza del conseguimento, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non

inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad assorbire in tale periodo d'imposta futuro.

Riconoscimento di Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da fidejussioni assicurative o bancarie verso i clienti.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	28.452	351.780	1.703.521	388.005	813.217	101.767	3.386.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	1.102.030	388.005	-	101.767	1.972.034
Valore di bilancio	-	-	601.491	-	813.217	-	1.414.708
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	25.671	-	277.642	-	303.313
Ammortamento dell'esercizio	-	-	153.101	-	-	-	153.101
Totale variazioni	-	-	(127.430)	-	277.642	-	150.212
Valore di fine esercizio							
Costo	28.452	351.780	1.729.192	388.005	1.090.859	101.767	3.690.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	1.255.131	388.005	-	101.767	2.125.135
Valore di bilancio	-	-	474.061	-	1.090.859	-	1.564.920

I "costi di impianto e ampliamento" comprendono i costi relativi alla costituzione della Società.

Nella categoria "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per brevetti industriali e per diritti d'utilizzo di software contabile, gestionale e tecnico, i quali risultano interamente ammortizzati.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi:

- i costi relativi alla concessione della certificazione secondo la normativa IEC-61400 dell'aerogeneratore FX EVO 16-20 pari ad Euro 352.627;
- la Concessione con il Comune di Greve in Chianti Euro 254.122 per lo sfruttamento dell'impianto costruito presso gli impianti sportivi comunali;
- i costi relativi alla certificazione Class NK (una certificazione specifica da parte del medesimo ente giapponese) per la turbina di nostra produzione modello FX EVO 16-20 per Euro 267.631, oltre alla progettazione di un nuovo modello di aerogeneratore da 100 KW per complessivi Euro 323.245. Questi due progetti non hanno avuto modo di esplicare la loro utilità nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e come consentito dal D.L. 104/2020 e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 234/2021), non sono state stanziare le quote di ammortamento per gli esercizi citati. A fronte delle quote di ammortamento non stanziare è stata iscritta apposita riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto. A partire dall'esercizio 2022 è ripreso il processo di ammortamento di tali costi.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a spese sostenute per:
l'ottenimento di certificazioni delle turbine eoliche, nello specifico:

- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,2 KW
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW.
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 99,8 KW.

e lavori su beni di terzi.

Sono inoltre iscritti costi pluriennali per Euro 204.728, riferibili al processo di quotazione sul mercato EGM, che si è completato nel mese di febbraio 2024.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.944.116	726.938	1.217.178

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	89.230	1.286.865	895.028	597.741	-	2.868.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.631	910.036	672.420	456.362	-	2.058.449
Svalutazioni	-	83.477	-	-	-	83.477
Valore di bilancio	69.599	293.352	222.608	141.379	-	726.938
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	945.860	37.785	207.012	271.730	4.175	1.466.562
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	23.500	-	23.500
Ammortamento dell'esercizio	4.382	82.500	79.817	67.997	-	234.697
Altre variazioni	-	-	-	8.812	-	8.812
Totale variazioni	941.478	(44.715)	127.195	189.045	4.175	1.217.178
Valore di fine esercizio						
Costo	1.035.090	1.324.651	1.102.040	845.971	4.175	4.311.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.013	992.537	752.237	515.547	-	2.284.334
Svalutazioni	-	83.477	-	-	-	83.477
Valore di bilancio	1.011.077	248.637	349.803	330.424	4.175	1.944.116

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni vedono una variazione in aumento di Euro 1.229.023 per il saldo tra gli investimenti del periodo, gli ammortamenti di competenza e alcune dismissioni.

Analizziamo le singole voci:

La voce "Terreni e fabbricati" comprende terreni e costruzioni leggere. La variazione di Euro 941.478 è dovuta all'acquisto di un terreno nel comune di Carmignano di Brenta (PD) di circa 11.000 mq per Euro 945.860 e tiene conto della quota di ammortamento del periodo.

La voce "Impianti e macchinario" comprende gli impianti eolici, fotovoltaici e syngas, nonché quelli generici (telefonico, idro-termo sanitario, di allarme, ecc.), le macchine operatrici e gli stampi. La diminuzione dell'esercizio (Euro 44.715) è dovuta alla quota di ammortamento del periodo (-Euro 82.500), all'acquisto di macchine operatrici (Euro 28.761) e impianti elettrici (Euro 9.024).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature varie; l'incremento dell'esercizio (Euro 127.195) è dovuto principalmente agli acquisti (Euro 207.012) e tiene conto delle quote di ammortamento del periodo (-Euro 79.817).

La voce "Altri beni" comprende l'arredamento, i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, gli autocarri, i mezzi di sollevamento interno e altri cespiti non iscrivibili nelle precedenti voci appartenenti alle immobilizzazioni materiali. L'incremento dell'esercizio (Euro 189.045) è stato determinato dagli incrementi per acquisizioni (Euro 271.730) e dalla cessione di automezzi al netto del relativo fondo (Euro 14.688) e tiene conto delle quote di ammortamento di competenza del periodo amministrativo (- Euro 67.997).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda acconti relativi alle spese di costruzione di un nuovo fabbricato nel terreno summenzionato.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state svalutate le immobilizzazioni materiali, rispetto al Fondo già stanziato negli esercizi precedenti.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 23 contratti di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	974.378
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	129.165
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	872.135
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.254

Descrizione	N. 122943 SANTANDER KIA SPORT. TARGA GC793GL		N. 122941 SANTANDER KIA SPORT. TARGA GC792GL	
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	1.023	5.667	1.023	5.667
2) Oneri finanziari	346	373	346	373
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	19.115	19.115	19.115	19.115
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	3.823	3.823	3.823	3.823
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	13.381	9.558	13.381	9.558
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0

Descrizione		N. 122943 SANTANDER KIA SPORT. TARGA GC793GL		N. 122941 SANTANDER KIA SPORT. TARGA GC792GL	
	Valore complessivo netto dei beni locati	5.734	9.558	5.734	9.557
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1013723VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA FZ577JG		N. 3F349294 RCI BANQUE MEGANE TARGA FY026EZ	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	0	3.765	0	2.110
2)	Oneri finanziari	258	238	232	255
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	24.500	24.500	16.777	16.777
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	4.900	4.900	3.355	3.355
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	22.050	17.150	15.098	11.743
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.450	7.350	1.679	5.034
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.3F098318 RCI BANQUE TARGA GE650RH		N.1041121 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF426HG	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	5.786	10.451	6.959	13.085
2)	Oneri finanziari	283	342	837	501
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	17.696	17.696	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	3.539	3.539	5.030	5.030
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	8.848	5.309	12.575	7.545
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	8.848	12.387	12.575	17.605
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1079097 VOLKSWAGEN CRAFTER GM397ZV		N.1041122 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF913HJ	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	31.600	0	7.382	13.507
2)	Oneri finanziari	1.003	0	883	513
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	36.993	0	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	3.699	0	5.030	5.030
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	3.699	0	12.575	7.545
6)	Rettifiche / riprese di valore ±			0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	33.294	0	12.575	17.605

		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1068520 VOLKSWAGEN TRANSPORTER GL241AX		N.3F128826 RCI BANQUE TARGA GL157AW	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	13.653	18.893	11.595	20.674
2)	Oneri finanziari	1.637	225	875	213
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	25.826	25.826	27.479	27.479
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	5.165	2.583	5.496	2.748
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	7.748	2.583	8.244	2.748
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	18.078	23.243	19.235	24.731
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.30240614 SELMABIPIEMME LEASING SPA SOLLEVATORE		LE 82753 FINDOMESTIC MITSUBISHI	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	46.937	60.000	14.244	20.674
2)	Oneri finanziari	1.529	0	1.236	213
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	60.000	60.000	27.479	27.479
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	3.750	0	5.496	2.748
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	3.750	0	8.244	2.748
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	56.250	60.000	19.235	24.731
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.3024394 SELMABIPIEMME LEASING SPA CINGOLATO ORTECO		N.3024519 SELMABIPIEMME LEASING SPA SOLLEVATORE TELESCOPIO	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	107.979	0	55.814	0
2)	Oneri finanziari	1.092	0	1.212	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	135.000	0	65.000	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	8.438	0	4.063	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	8.438	0	4.063	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	126.562	0	60.937	0

		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.26598 CLARIS LEASING SPA BATTIPALO CINGOLATO ORTECO		N.1079092 VOLKSWAGEN CRAFTER GR393ZV	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	109.600	0	31.524	0
2)	Oneri finanziari	1.432	0	1.780	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	112.000	0	36.993	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	7.000	0	3.699	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	7.000	0	3.699	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	105.000	0	33.294	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.A1E38340 MGF MINIPALA ARTICOLATA MANITOU		N.A1E8339 MGF MINIPALA ARTICOLATA MANITOU	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	86.744	0	86.744	0
2)	Oneri finanziari	1.072	0	1.072	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	102.800	0	102.800	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	6.425	0	6.425	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	6.425	0	6.425	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	96.375	0	96.375	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.A1E68058 MGF MINIPALA ARTICOLATA MANITOU		N.1087802VOLKSW AGEN CRAFTER GR119KP	
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	86.744	0	30.800	0
2)	Oneri finanziari	1.072	0	411	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	102.800	0	32.397	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	6.425	0	3.240	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	6.425	0	3.240	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	96.375	0	29.157	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.1041406 VOLKSWAGEN PASSAT GE389RD		N. LE1081733 VOLKSWAGEN AUDI A6 GP761ZW	
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	4.961	13.276	49.935	0
2) Oneri finanziari	862	963	1.029	0
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.394	35.394	54.780	0
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	7.079	7.079	5.478	0
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	17.692	10.613	5.478	0
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	17.702	31.860	49.302	0
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.30243453/001 SELMABPM LEASING SOLLEVATORE FARESIN	
	Anno 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	80.267	0
2) Oneri finanziari	598	0
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	85.400	0
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	5.337	0
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	5.337	0
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	80.062	0
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
471.924	491.691	(19.767)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	111.057	76.897	1.068	189.022
Svalutazioni	100.000	76.897	-	176.897
Valore di bilancio	11.057	-	1.068	12.125
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	20.233	20.233
Totale variazioni	-	-	20.233	20.233

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	111.057	-	21.301	132.358
Svalutazioni	100.000	-	-	100.000
Valore di bilancio	11.057	-	21.301	32.358

Partecipazioni

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate sono rappresentate dalle partecipazioni in:

- **Espe Sunparc Renewables Srl.**, di cui si detiene il 100% al capitale sociale pari a nominali RON 428.050, interamente versato, corrispondenti a Euro 86.483. La società ha per oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e alla stessa fanno capo società veicolo di diritto rumeno. La società ha sede in Ghiroda (Timis), Calea Jugojului DN 6, Km. 551, codice fiscale e numero iscrizione al registro imprese RO29147418 ed è iscritta in bilancio per il costo di acquisto pari a Euro 100.000, integralmente svalutato. Nel corso del 2022 la società ha avviato una procedura di scioglimento e liquidazione, conclusasi con la cancellazione dal Registro Imprese nel febbraio 2024.

- **Icaro Srl**, di cui si detiene il 100% del capitale sociale pari ad Euro 10.000, interamente versato che svolge attività di realizzazione di studi di fattibilità relativamente alla realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di qualsiasi tipo e natura; la progettazione, la realizzazione sia in proprio che per conto terzi, la gestione, l'acquisto e la vendita di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'individuazione di siti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'espletamento di tutti gli iter autorizzativi necessari per la costruzione di tali impianti, e la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. La società è stata costituita il 30/01/2019 ha sede in Grantorto (PD), C.F. e P.I. 0519370289 ed è iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di bilancio al 31.12.2022 della società:

Dati rilevati dal Bilancio al 31/12/2022	EUR
Capitale sociale	10.000
Riserve	1
Utili/(perdite) pregressi	-1.393
Utile/(Perdita) d'esercizio	-14.921
Patrimonio netto	-6.312
Corrispondente valore della partecipazione a patrimonio netto contabile	-6.312

Nel corso del 2022 la società ha completato l'investimento in un impianto mini-eolico di produzione energia di portata di circa 100KW, che è entrato in funzione nel mese di ottobre 2022.

- **S.C. Espe East One Srl**, società di diritto rumeno, costituita il 14/09/2022, con sede a Ghiroda (Timis), Calea Lugojului, NR.48/B, di cui si detiene il 52% del capitale sociale pari a nominali 5.200 RON di cui 1.051 Euro.

La società ha per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra.

E' iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

La società è stata costituita con un partner locale allo scopo di sviluppare il mercato rumeno; al momento è inattiva.

Informazioni sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese.

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono rappresentate da:

- **Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo:** azioni sottoscritte nel 2022, e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 1.068.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma:** azioni sottoscritte nel corso dell'esercizio e iscritte al valore di sottoscrizione Euro 1.033.

Partecipazione in **Bio-based Energy Technologies P.C.** società di diritto greco iscritta alla camera di commercio di Salonicco il 13/01/2023, che ha un capitale sociale di Euro 5.000 diviso in 500 azioni sociali al valore nominale di Euro 10 ciascuna. La nostra società ha acquistato 4 azioni il cui valore nominale è di 40 Euro al prezzo di acquisto di euro 19.160 oltre al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	478.000	(40.000)	438.000	438.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	1.566	-	1.566	-	1.566
Totale crediti immobilizzati	479.566	(40.000)	439.566	438.000	1.566

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12 /2023
Imprese controllate	478.000				40.000		438.000
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	1.566						1.566
Arrotondamento							
Totale	479.566				40.000		439.566

La variazione riguarda principalmente le seguenti partecipate:

FINANZIAMENTI IN IMPRESE CONTROLLATE	TIPOLOGIA	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ICARO SRL	INFRUTTIFERO	€ 438.000	€ 478.000	- € 40.000
ESPE SUNPARC RENEWABLES SRL	INFRUTTIFERO	€ 342.000	€ 342.000	€ 0
CAST ENERGIA SRL	INFRUTTIFERO	€ 0	€ 30.751	- € 30.751

ENER.CO SRL	INFRUTTIFERO	€0	€ 49.052	- € 49.052
		€ 780.000	€ 899.803	- € 119.803

E le relative svalutazioni dei finanziamenti

SVALUTAZIONE FINANZIAMENTI IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
SVALUTAZIONE ESPE SUNPARC RENEWABLES SRL	-€ 342.000	-€ 342.000	0
SVALUTAZIONE CAST ENERGIASRL	0	-€ 30.751	€ 30.751
SVALUTAZIONE ENER.CO SRL	0	-€ 49.052	€ 49.052
	-€342.000	-€ 421.803	€ 79.803

Mentre i crediti verso altri sono formati da cauzioni varie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica rimane invariato rispetto all'anno precedente. I crediti al netto delle relative svalutazioni si riferiscono a società residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
41.168.418	20.065.097	21.103.321

Le giacenze finali di magazzino, come anticipato, sono così formate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.383.930	5.595.479	13.979.409
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	621.836	(101.782)	520.054
Lavori in corso su ordinazione	7.889.313	13.699.675	21.588.988
Prodotti finiti e merci	583.251	2.450.802	3.034.053
Acconti	2.586.767	(540.853)	2.045.914
Totale rimanenze	20.065.097	21.103.321	41.168.418

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2023 pari a Euro 102.754, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	110.578
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	47.961
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	40.137
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	102.754

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da commesse in corso di completamento, tuttavia non ultimate alla fine dell'esercizio, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto, da parte del cliente committente, e la consegna solo a collaudo definitivo. Le commesse di durata infrannuale sono state valutate con il criterio della commessa completata. Le commesse di durata ultrannuale sono state valutate in base alla percentuale di completamento, ossia attribuendo ad esse un valore proporzionale alla percentuale dei lavori già eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al totale contrattualmente previsto.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.545.263	17.611.236	(6.065.973)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.184.275	(6.226.126)	6.958.149	6.958.149	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.450.681	1.168.917	3.619.598	2.153.361	1.466.237
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.334.845	(688.474)	646.371		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	641.435	(320.290)	321.145	321.145	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.611.236	(6.065.973)	11.545.263	9.432.655	1.466.237

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" (Euro 6.958.149) risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine (Euro 8.307.947) e il relativo fondo svalutazione (- Euro 1.349.798).

La voce in esame comprende principalmente:

	Saldo 31/12/2023
Crediti verso clienti Italia	10.693.769
Crediti verso clienti Comunitari	22.992
Crediti verso clienti extra Ue	248.153
Fatture da emettere	15.741
Note di accredito da emettere	-2.721.461
Effetti sbf	48.753
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-1.349.798

I "Crediti tributari" esistenti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 3.619.598 - di cui Euro 2.153.361 esigibili entro l'esercizio successivo - ed hanno subito, nel corso del periodo amministrativo 2023, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Credito IRES	56.904	-42.564	14.340
Credito IVA Romania	18.978	- 18.978	0
Credito IVA	0	1.451.270	1.451.270
Credito D'imposta	606.829	80.924	687.752
Credito acconto Riten. TFR	3.961	-3.961	0
Totale	686.672	1.466.690	2.153.361

oltre ad Euro 1.466.237 scadenti oltre l'esercizio successivo. Si tratta dei crediti di imposta acquisiti mediante il meccanismo dello sconto in fattura, per la realizzazione di impianti fotovoltaici rientranti nell'agevolazione cd. "superbonus 110". Tali crediti verranno utilizzati direttamente dalla nostra società per compensare i futuri debiti di imposta. In questa voce è iscritta la quota di crediti utilizzabile a partire dal periodo di imposta 2025.

I "crediti per imposte anticipate" rappresentano le minori imposte che la società verserà in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso. Tali crediti ammontano, alla data di riferimento del presente bilancio, ad Euro 646.371.

Le ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata sono fornite nell'apposita sezione della nota integrativa riservata alle imposte imputate alla voce 22) del conto economico.

I "crediti verso altri" (Euro 321.145) esigibili entro l'esercizio successivo riguardano principalmente caparre versate e crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti per aree geografiche è così evidenziata: i crediti nei confronti di clienti internazionali indipendenti ammontano ad Euro 271.145, di cui Euro 248.425 nei confronti di clienti comunitari ed Euro 22.720 nei confronti di clienti extracomunitari (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA UE	SALDO 31.12.2023
ROMANIA	5.032
GRECIA	17.960
TOTALE	22.992
AREA EXTRA UE	SALDO 31.12.2023
GIAPPONE	885
GRAN BRETAGNA	247.268
TOTALE	248.153

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo a inizio esercizio		766.246	766.246
Utilizzo nell'esercizio		268.148	268.148
Accantonamento esercizio		919.772	919.772
Saldo a fine esercizio		1.417.870	1.417.870

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
78	14.675	(14.597)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	10.000	(10.000)	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.675	(4.597)	78
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.675	(14.597)	78

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono variate rispetto al precedente esercizio principalmente per la cessione delle partecipazioni nella società controllata Apollo Srl e per la variazione degli strumenti finanziari derivati.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le suddette partecipazioni, in quanto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate - ai sensi dell'art. 2426, n. 9), C.c. - sulla base del costo di acquisto oppure, se inferiore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le partecipazioni detenute nelle società Cast Energia Srl ed Ener.Co. Srl che erano iscritte in bilancio per il relativo costo di acquisto (Euro 365.273) e svalutate totalmente, sono state cedute il 28 marzo 2023.

La partecipazione nella società Apollo Srl, di cui si deteneva il 100% del capitale sociale pari ad Euro 10.000, è stata ceduta il 27 aprile 2023.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese

La partecipazione in **VMS Golf and Resorts Srl in breve VMS Srl in liquidazione**, di cui si deteneva una partecipazione pari allo 0,23% del capitale sociale, originariamente iscritta al costo di (Euro 150.000), ed integralmente svalutata è stata ceduta il 28 marzo 2023.

Dettaglio strumenti finanziari derivati attivi

La variazione degli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati Euro 78, si riferisce al valore "Mark to Market del Contratto n. 39258047 Euro 500.623 in un contratto Swap la cui durata è compresa tra il 28/01/2021 e il 29/01/2024, il cui nozionale copre i rischi legati al contratto di finanziamento n. 0IC1011211477 con Banca Intesa, e relativa garanzia di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale Spa, sul Fondo di garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Le informazioni fornite dalla banca con riferimento al 31 dicembre 2023:

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623 €
Mark to Market 31.12.2023	+ 78 €

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.196.234	1.267.612	1.928.622

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.264.963	1.930.064	3.195.027
Denaro e altri valori in cassa	2.649	(1.442)	1.207
Totale disponibilità liquide	1.267.612	1.928.622	3.196.234

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
309.724	311.785	(2.061)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	135.791	(103.475)	32.316

Risconti attivi	175.995	101.414	277.409
Totale ratei e risconti attivi	311.785	(2.061)	309.724

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni leasing e noleggi	156.947
Assicurazioni	9.735
Spese per viaggi, vitto e allo	380
Spese per internet, telefonia	910
Diritto di superficie	19.570
Consulenza varie	26.269
Interessi su impegni di firma	123
Canoni di assistenza	1.648
Oneri finanziari	28.001
Polizze fieiussorie	24.693
Costi per servizi di terzi	1.028
Contributi c/interessi	28.912
Costi atuovetture	8.105
Differenze attive su contratti	7
Sopravvenienze passive ordinar	3.396
Totale	309.724

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.501.824	5.379.973	3.121.851

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	1.500.000	-		2.000.000
Riserva legale	120.000	-	-		120.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.023.837	223.784	-		4.247.621
Riserva avanzo di fusione	100.000	-	-		100.000
Varie altre riserve	406.888	3	-		406.891
Totale altre riserve	4.530.725	223.787	-		4.754.512
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.464	-	5.386		78
Utile (perdita) dell'esercizio	223.784	-	223.784	1.627.234	1.627.234
Totale patrimonio netto	5.379.973	1.723.787	229.170	1.627.234	8.501.824

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	170.539
Totale	406.891

In data 29 giugno 2023 presso il Notaio Stefani Massimo Rep. 54.500 è stato deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ad Euro 2.000.000, mediante l'utilizzo di Euro 1.500.000 della riserva "Versamenti in conto futuro aumento di capitale" precedentemente iscritta ad inizio anno per effetto di una rinuncia al credito da parte della società controllante Espe Tecnologie Srl.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	Apporto di soci	B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	120.000	Accantonamento Utili	A,B	120.000
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.247.621	Accantonamento Utili	A,B,C,D	4.247.621
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	1
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	100.000	Avanzo di fusione	A,B,C,D	100.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	406.891			170.539
Totale altre riserve	4.754.512			4.518.161
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	78		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	6.874.590			4.638.161
Residua quota distribuibile				4.638.161

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350	Ammortamenti non dedotti	A,B,C,D	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		A,B,C,D	-
Altre ...	170.539	Da conferimento	A,B,C,D	170.539
Totale	406.891			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuzione delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350	Ammortamenti non dedotti	A,B,C,D	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		A,B,C,D	
Altre ...	170.539	Da conferimento	A,B,C,D	170.539
Totale	406.891			

Per quanto concesso dal Decreto Legge n. 104/2020, e dalla Legge di Bilancio 2021, la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative agli esercizi 2020/2021 relative ad immobilizzazioni immateriali per Euro 236.350.

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di utile d'esercizio corrispondente è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi accantonata al 31 dicembre 2023 in relazione allo strumento finanziario derivato descritto nel relativo prospetto (art. 2427 *bis*, comma 1 , n. 1 b) *quater*, ha subito una variazione nel corso dell'esercizio per effetto della variazione del valore "Mark to Market".

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	5.464
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(5.386)
Valore di fine esercizio	78

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
119.598	118.163	1.435

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	118.163	118.163
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.435	1.435
Totale variazioni	1.435	1.435
Valore di fine esercizio	119.598	119.598

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 119.598, risulta così composta: si riferisce all'indennità dovuta agli agenti che hanno operato per la società (Euro 6.598), accantonamenti per controversie legali (Euro 13.000) e ad accantonamenti per rischi verifiche fiscali per Euro 100.000 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
677.727	699.323	(21.596)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	699.323
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	165.709
Utilizzo nell'esercizio	150.639
Altre variazioni	(36.666)
Totale variazioni	(21.596)
Valore di fine esercizio	677.727

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

La variazione del fondo (Euro 106.483) rappresenta la variazione netta di movimentazioni in aumento e diminuzione, riconducibili alle seguenti causali:

- l'accantonamento effettuato, per la quota di competenza, nell'esercizio 2023 (Euro 152.578);
- la rivalutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Euro 13.130);
- all'imposta sulla rivalutazione (-Euro 2.232);
- alle anticipazioni e liquidazioni (-Euro 150.638);
- e la quota accantonata ai fondi di previdenza complementare (-Euro 34.434).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
50.852.429	35.656.701	15.195.728

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.348.166	1.216.155	4.564.321	2.949.551	1.614.770
Debiti verso altri finanziatori	2.444.830	(2.444.830)	-	-	-
Acconti	16.116.611	13.196.208	29.312.819	29.312.819	-
Debiti verso fornitori	12.911.158	2.260.033	15.171.191	15.171.191	-
Debiti tributari	260.443	326.342	586.785	510.300	76.485

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.139	111.219	280.358	280.358	-
Altri debiti	406.354	530.601	936.955	936.955	-
Totale debiti	35.656.701	15.195.728	50.852.429	49.161.174	1.691.255

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

I "debiti verso le banche" ammontano complessivamente ad Euro 4.564.321, di cui Euro 2.949.551 scadenti entro il 31 dicembre 2024 sono costituiti da anticipazioni di natura commerciale (Euro 1.306.459), debiti per finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo nei confronti di Monte Paschi Siena (Euro 100.000), di Unicredit (Euro 326.797), di BCC Roma (Euro 97.010) e di Banca Intesa (Euro 1.103.939), e dai debiti relativi a carte di credito (Euro 15.346) mentre i debiti oltre l'esercizio successivo (Euro 1.614.770) riguardano i Finanziamenti presso Monte Paschi Siena (euro 191.667), Unicredit (Euro 475.887), BCC Roma (Euro 402.990) e Banca Intesa (euro 544.226).

I "debiti verso altri finanziatori" sono stati estinti nel corso dell'esercizio.

La voce "Acconti" riguarda somme incassate dai clienti a titolo di anticipo in relazione a commesse in corso di lavorazione, e si estingueranno entro l'esercizio successivo (Euro 29.312.819).

I "debiti verso fornitori" (Euro 15.171.191) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio successivo - relative ad operazioni, effettuate con soggetti diversi da imprese controllate e collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (Euro 1.468.369), al netto delle note di credito da ricevere (Euro 30.003).

I "debiti tributari" ammontano ad Euro 586.785 di cui Euro 510.300 scadenti entro l'esercizio successivo sono costituiti dalle ritenute da versare con riguardo ai rapporti di lavoro dipendente (Euro 186.342), rapporti con gli amministratori (Euro 160.430), con collaboratori (Euro 75) ed autonomi (Euro 6.561), debito c/imposta rivalutazione Tfr (Euro 2.232), il debito v/Erario (Euro 20.396) e debito c/altre ritenute (Euro 91) mentre i debiti oltre l'esercizio successivo Euro 76.485 sono debiti v/Erario.

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (Euro 280.358) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e risultano principalmente formati dalle passività per contributi Inps sui rapporti di lavoro dipendente (Euro 186.360), amministratori (Euro 62.331), debiti verso INAIL (Euro 10.936), debiti v/Enasarco (Euro 1.710) e debiti verso altri enti previdenziali (Euro 19.022).

Gli "altri debiti", esigibili entro l'esercizio successivo, (Euro 936.955), sono formati dalle passività verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2023 (Euro 238.670), per le ferie da liquidare (Euro 364.334) e dai debiti di natura diversa (Euro 333.951).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si effettua di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica, (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
4) Debiti verso banche	4.564.321	-	-	4.564.321
6) Acconti	28.779.709	314.962	218.148	29.312.819
7) Debiti verso fornitori	12.024.336	3.130.451	16.404	15.171.191

	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
12) Debiti tributari	586.785	-	-	586.785
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	280.358	-	-	280.358
14) Altri debiti	936.955	-	-	936.955
Totale	47.172.464	3.445.413	234.552	50.852.429

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti dalla controllante Espe Tecnologie Srl (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
49.099	49.582	(483)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	40.929	(18.482)	22.447
Risconti passivi	8.653	17.999	26.652
Totale ratei e risconti passivi	49.582	(483)	49.099

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	17.005
Contributi c/interessi	11.674
Interessi passivi	5.442
Ricavi manutenzione impianti	14.978
Totale	49.099

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il corrente anno 2023 è stato contrassegnato da un'importante crescita del volume d'affari della Società. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a 42,7 milioni di Euro contro i 36,5 milioni del 31/12/2022.

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce il 93% dei ricavi.

Tuttavia le altre linee di business (ovvero il minieolico, la cogenerazione a biomassa e system integrator) che risultano percentualmente compresso sul totale ricavi, costituiscono attività che Espe intende comunque mantenere e sviluppare in quanto considerate strategiche.

Dal lato dei costi si è assistito, come ovvio, ad un notevole incremento dei costi per materie prime, e per servizi; anche questi ultimi si riferiscono principalmente ad interventi di terzi necessari per la gestione di commesse e cantieri produttivi. Anche il costo del personale registra un incremento dovuto alla crescita organica.

Nel complesso la gestione operativa evidenzia un netto miglioramento della redditività, attestando l'EBITDA 2023 4,2 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 1,2 milioni di Euro dell'esercizio 2022.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
59.379.164	45.091.653	14.287.511

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	42.741.240	36.519.391	6.221.849
Variazioni rimanenze prodotti	2.349.020	243.189	2.105.831
Variazioni lavori in corso su ordinazione	13.699.675	7.497.873	6.201.802
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	70.093	518.503	(448.410)
Altri ricavi e proventi	519.136	312.697	206.439
Totale	59.379.164	45.091.653	14.287.511

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categorie di attività	Valore esercizio corrente	%
FOTOVOLTAICO	39.785.631	93,08%
EOLICO	1.202.881	2,81%
SYSTEM INTEGRATOR	1.033.139	2,42%
BIOMASSA	66.343	0,16%
ALTRE LINEE DI BUSINESS	653.246	1,53%
	42.741.240	100%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.576.361
UE	2.148.593
Extra UE	16.286
Totale	42.741.240

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
56.530.846	44.592.749	11.938.097

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	35.992.338	30.226.216	5.766.122
Servizi	20.006.181	12.640.926	7.365.255
Godimento di beni di terzi	480.738	308.331	172.407
Salari e stipendi	2.843.330	1.935.630	907.700
Oneri sociali	750.266	527.658	222.608
Trattamento di fine rapporto	165.709	163.850	1.859
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	17.882	89.619	(71.737)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	153.101	215.750	(62.649)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	234.697	175.267	59.430
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	919.772	188.072	731.700
Variazione rimanenze materie prime	(5.547.518)	(2.175.696)	(3.371.822)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	1.435	100.000	(98.565)
Oneri diversi di gestione	512.915	197.126	315.789
Totale	56.530.846	44.592.749	11.938.097

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(327.498)	(117.601)	(209.897)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	4		4
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	64.271	11.246	53.025
(Interessi e altri oneri finanziari)	(380.414)	(126.802)	(253.612)
Utili (perdite) su cambi	(11.359)	(2.045)	(9.314)
Totale	(327.498)	(117.601)	(209.897)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	265.779
Altri	114.635
Totale	380.414

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					201.814	201.814
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					63.965	63.965
Interessi su finanziamenti					112.560	112.560
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					2.075	2.075
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					380.414	380.414

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.662	(12.938)	17.600

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	4.662	924	3.738
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	4.662	924	3.738

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Non sussistono singoli elementi di Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
898.248	144.581	753.667

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	209.774	75.602	134.172
IRES			
IRAP	209.774	75.602	134.172
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	688.474	68.979	619.495
IRES	688.474	68.979	619.495
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	898.248	144.581	753.667

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa nel rilascio di imposte anticipate per l'importo di Euro 688.474.

Le imposte anticipate sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state stanziare, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2023 Effetto fiscale IRES	31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2022 Effetto fiscale IRES	Rilascio imposte anticipate
Imposte anticipate					
Perdita fiscale	0	0	2.315.603	555.745	-555.745
Eccedenze Ace	1.454.371	349.049	2.295.475	550.914	-201.865
Svalutazione crediti eccedenti	1.238.846	297.323	628.762	150.903	146.420
Eccedenze di Rol riportabile	0	0	322.014	77.283	-77.283
Totale	2.693.221	646.372	5.561.854	1.334.844	- 688.473

Si riferiscono a svalutazione crediti civilistiche eccedenti il limite fiscalmente deducibile ed eccedenze riportabili Ace non utilizzate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	7	4	3
Impiegati	40	31	9
Operai	27	20	7
Altri			
Totale	74	55	19

Nella tabella che segue si evidenzia il dato medio di periodo:

Dato medio	2023	2022
Quadri	5	3
Impiegati	39	27
Operai	24	20
Totale	68	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	872.690	14.040

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti agli amministratori per il 2023 è stato di Euro 872.690, oltre a oneri sociali di legge pari ad Euro 132.552.

L'ammontare dei compensi spettanti al collegio sindacale per il 2023 è stato di Euro 14.040.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Per la società che si occupa della revisione, il compenso annuo è di Euro 17.225.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.225
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.225

Categorie di azioni emesse dalla società

(Rif. art 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.c.)

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del C.c. si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fideiussioni	230.999 €	2.947.024 €	2.716.025 €
Impegni per beni in leasing finanziario	323.681 €	866.963 €	1.190.644 €
Totale	554.680 €	3.813.987 €	3.906.669 €

Le fideiussioni sono per la maggior parte assicurative e consistono in Advance Payment Bond su alcuni contratti conclusi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni per ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare.

Patrimonio destinato

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2023.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

(i) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;

(ii) le società collegate;

(iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;

(iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

(v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate come sopra definite.

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
Emme Energy Srl	Società controllata da Meneghetti Roberto e Tiziano, rispettivamente padre e zio di Menghetti Enrico e Fabio, amministratori di Espe	Fornitura di servizi amministrativi
Rinnovabili Holding Srl	Società controllata da Emme Energy Srl	Fornitura di servizi /Locazione/Finanziamento
Espe Energia Srl	Società rumena controllata da Emme Energy Srl	Cliente commerciale
Tecnoespe Srl	Partecipata al 40% dalla controllante Espe Tecnologie Srl	Fornitore commerciale
Icaro Srl	Società controllata al 100% da Espe SpA	Assistenza/Manutenzione

Nell'esercizio 2023 sono intervenute le seguenti operazioni con le parti correlate.

Parte Correlata	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	3.538	-	7.600	-
Rinnovabili Holding Srl	109.312	50.690	163.283	180.072
Espe Energia Srl	5.032	-	1.806.034	-
Tecnoespe Srl	29.756	535.555	160.546	1.453.281
Icaro Srl	438.000	-	2.699	-

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Espe intrattiene con Emme Energy Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi del 2023 per tali servizi ammontano complessivamente a 3.538 Euro.

Con Rinnovabili Holding Srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui 145.200 Euro, aggiornato periodicamente su base Istat; il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

La società Rinnovabili Holding Srl, in quanto precedente società controllante di Espe, al 31 dicembre 2022 vantava inoltre nei confronti della nostra Società un credito da finanziamento per importo di 2.444.830 Euro. Espe ha proceduto a rimborsare quota parte del debito, per circa 700.000 Euro in data 12 settembre 2023. Il residuo credito di Rinnovabili Holding Srl è stato acquistato dalla Società controllante Espe Tecnologie Srl, che ha successivamente espresso formale rinuncia al rimborso, costituendo una riserva patrimoniale in conto futuro aumento del capitale sociale. In data 29 giugno 2023 si è perfezionata l'operazione di aumento gratuito di capitale sociale che ammonta al termine dell'esercizio 2023 a 2.000.000 Euro.

Espe intrattiene infine con Rinnovabili Holding Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e consulenze tecniche oltre ad attività di co-working di modesta entità.

S.C. Espe Energia Srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato nel corso del 2022 e due completati nel corso del primo semestre 2023. Al 31 dicembre 2022 l'importo del debito era rappresentato dagli acconti ricevuti per la realizzazione dei cantieri, importo che si è tradotto nel corso del primo semestre 2023 in ricavi al completamento dei cantieri.

Tecnoespe Srl è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che Espe utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

Icaro Srl è controllata dall'Emittente al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD).

Si tratta di una SPV (Special Purpose Vehicle) creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, entrato in servizio nell'ottobre 2022. I crediti al 31 dicembre 2023, pari a Euro 438.000, fanno riferimento ai finanziamenti erogati dalla Società mentre i ricavi afferiscono ad attività di manutenzione.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 20 febbraio 2024 e l'inizio delle negoziazioni in data 22 febbraio 2024.

L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 2,1 milioni, di cui circa Euro 0,3 milioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 2.127.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui: i) n. 1.849.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e ii) n. 277.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIMS. p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Espe Tecnologie Srl.

L'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte di Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, è avvenuto in data 22 marzo 2024, per complessive n. 277.500 azioni ordinarie. Alla data attuale il capitale sociale di ESPE è pari a Euro 2.369.900 ed è composto da complessive n. 11.849.500 azioni, prive del valore nominale, di cui n. 8.849.500 azioni ordinarie quotate e n. 3.000.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Espe Tecnologie Srl., le quali attribuiscono n. 3 voti per azione.

In data 12 marzo 2024, la Società ha comunicato che sono stati conclusi accordi con 3 importanti clienti Independent Power Producers per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e sul territorio italiano per complessivi 59 MWp pari a circa 31 milioni di euro. A seguito della firma di questi nuovi contratti, il portafoglio ordini ammonta alla data di riferimento a circa 85 milioni di euro (il 98% circa rappresentato dalla linea di business Fotovoltaico) e si esplica entro la fine del primo semestre 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società detiene i seguenti strumenti finanziari derivati.

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623 €
Mark to Market 31.12.2023	+ 78 €

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche sussiste per la Società l'obbligo di indicare le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

La Società dichiara di avere ricevuto nel 2023 le seguenti garanzie:

Ente Erogante	Data Concessione	Titolo Misura	Titolo Progetto	Importo nominale	Elemento di aiuto
Medio Credito Centrale	17/02/2023	Fondo di garanzia- TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	17/03/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	21/07/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	25/07/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	1.000.000 €	1.000.000 €
Medio Credito Centrale	28/11/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	160.000 €	160.000 €

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.627.234
5% a riserva legale	Euro	81.362
a riserva straordinaria	Euro	1.545.872

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del consiglio di amministrazione
ENRICO MENEGHETTI



Grantorto, 27 marzo 2024

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CERATO SANDRO iscritto all'albo dei DOTTORI COMMERCIALI ED ESPERTI CONTABILI DI VICENZA SEZ A al n. 1492 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429, co. 2, c.c. sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Ai Soci della Società Espe S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Preliminarmente evidenziamo che il Collegio sindacale è stato nominato in sede di trasformazione in Società per Azioni con atto del 26 luglio 2023; da tale data è quindi iniziata la nostra attività.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Espe S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di euro 1.627.234. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, affidata a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nelle norme di comportamento del collegio sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società incaricata della revisione legale dei conti, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e siamo incontrati periodicamente con il Presidente e Amministratore Delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nel corso delle riunioni del Collegio, e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato in data 4 dicembre 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 *bis* del Regolamento Emittenti EGM, dichiarazione con la quale conferma che la sopra citata società di revisione incarica possiede la competenza tecnico-professionale e la struttura organizzativa adeguate alla revisione dei Bilanci e della Relazioni Semestrali.

Il Collegio sindacale da atto che la società è stata ammessa alle negoziazioni nel mercato EGM in data 22 febbraio 2024 e che in data 5 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

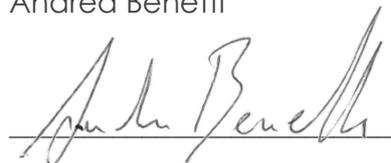
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 12 aprile 2024

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Andrea Benetti



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti di
ESPE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ESPE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio di ESPE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 5 maggio 2023.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di ESPE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ESPE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ESPE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ESPE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)